

Fassa News

ESTATE SUMMER 2018 N. 44 - ANNO/YEAR 22

VALDI
FASSA

DOLOMITES

Torri del Vajolet star
di Lonely Planet
Torri del Vajolet stars of the Lonely Planet

Rifornimento
da Principe
Restocking the Principe

Fragole sotto
il "Soreie"
Strawberries under the "Soreie"

FLY-LINE

Vola nel bosco di Re Laurino

Un percorso aereo nel bosco, appeso agli alberi, adatto a tutti senza limiti di età (da 20 a 120 Kg di peso).
Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 metri.

CENTRO ESCURSIONI CATINACCIO/ROSENGARTEN

Ciampedie, porta d'ingresso al Gruppo del Catinaccio Rosengarten, patrimonio UNESCO, raggiungibile con la funivia da Vigo di Fassa e con le nuove seggiovie da Pera di Fassa. 6 rifugi a pochi metri dagli impianti, passeggiate ed escursioni di ogni difficoltà, parco giochi con servizio di animazione e custodia, percorsi tematici.

lasciati trasportare... VIVI LA MONTAGNA

Programma di eventi ed escursioni accompagnate gratuite in quota con partenza dal Ciampedie (programma a parte dal 18/6 al 09/9, impianti di risalita a pagamento).

Lunedì h 9.30:

Nordic Walking/trekking e kneipp sotto le cime dolomitiche.

Martedì e sabato h 10.15:

Te coa de la Schieratola (nella tana dello scoiattolo).

Facile gita di 2 ore circa, adatta a tutti, nell'habitat degli scoiattoli.

Giovedì h 9.30:

Geologia Leggende e storia, sulla scia del "Diavolo delle Dolomiti" Tita Piaz, direzione Gardeccia e Vajolet.

Domenica h 9.00:

Sapori e Sapere e dintorni. Gita un po' lunga nei tempi ma di facile camminata verso la Roda di Vael e poi fino al Passo di Costalunga. Rientro con bus di linea.



ZONA STORICA MONZONI COSTABELLA

Moena, Passo San Pellegrino, Seggiovia Costabella

Un museo a cielo aperto

Le creste di Costabella e dei Monzoni durante la Prima Guerra Mondiale, furono teatro di battaglie d'alta quota fra l'esercito italiano e austriaco. Ci sono molte testimonianze della guerra ben conservate.

Alcuni percorsi: Costabella-Passo delle Selle (facile). Alta Via Bepi Zac (via attrezzata). Alta Via Federspiel (via attrezzata), Costabella-Fuchiade (facile).

FUNIVIE
**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

APERTURA IMPIANTI:

Funivia Vigo-Ciampedie dal 02/06/18 al 07/10/18

Seggiovia Pian Pecei - Ciampedie dal 17/06/18 al 02/09/18

Fly Line dal 17/06/18 al 02/09/18

NUOVE Seggiovie Vajolet 1 e 2: dal 24/06/18 al 16/09/18

Seggiovia Costabella (Passo San Pellegrino) dal 24/06/18 al 16/09/18

lift
VAL DI
FASSA

www.valdifassalift.it

TRENTINO

DOLOMITI
SISTEMA
COSTELLA



GUARDA
IL VIDEO
DELLA
FLY-LINE

YouTube

Un viaggio di avventura e scoperta



La nascita di un nuovo numero di una rivista somiglia molto a un viaggio: vanno considerati i vari aspetti di una buona organizzazione, i preparativi per la partenza, le aspettative da soddisfare, gli incontri inaspettati, le sorprese, le conferme e tutte le soddisfazioni che si portano a casa. E mai come in questo n. 44 di Fassa News ci sono tutte le caratteristiche del viaggio, tra parole e immagini: dal racconto dei complessi approvvigionamenti di inizio stagione di un rifugio a 2600 metri di quota come il Passo Principe, gestito dalle guide alpine Sergio e Daniele Rosi, ai consigli sui luoghi straordinari da visitare in valle - tra i migliori delle Dolomiti, secondo la guida Lonely Planet - come le Torri del Vajolet, la Terrazza delle Dolomiti al Sass Pordoi e la Marmolada, e da chi farsi guidare nelle escursioni come l'accompagnatore di media montagna Dino Davarda che percorre anche i sentieri mantenuti dai

volontari della Sat come Domenico Sighel, fino alle indicazioni sulla mobilità sperimentale che, tra luglio e agosto, interessa (ancora) Passo Sella. Quello che più spesso ci colpisce di un viaggio, poi, sono le persone che arricchiscono di senso un luogo. Tra queste pagine, gli incontri sono speciali - e vi consigliamo di sperimentarli davvero - e svelano storie piene di passioni: come quella di Carlotta Buonomini che riporta a una vita degna cavalli maltrattati, trasformandoli in perfetti compagni di escursione, o come quella di Sebastian Ghetta che ha coinvolto tutta la famiglia nelle sue coltivazioni biodinamiche, tanto da aprire un agriturismo tutti insieme. Un tour che si rispetti ha anche momenti di relax che qui sono rappresentati dall'offerta termale della valle - tutta da provare naturalmente - così come da pause di gusto, a cui quest'anno ai primi di luglio è dedicato l'innovativo festival

"Dolomites Top of the Chefs. Food and Trentodoc Days in Val di Fassa". Se per voi in un viaggio che si rispetti non può mancare l'attività sportiva, meglio se d'alto livello, qui la trovate nel ritiro pre-campionato dell'ACF Fiorentina, nelle prove europee di enduro e in quelle mondiali di skyrunning. Le aspettative artistiche e culturali sono tutt'altro che disattese, tra nuove sezioni del Museo Ladino e i festival musicali, a cominciare da "I Suoni delle Dolomiti", che si inseriscono perfettamente nel paesaggio. E se, dopo avere preparato le valigie, siete giunti fin qui con Fassa News tra le mani, allora, non ci resta che augurarvi un viaggio di avventura e di scoperta tra le prossime pagine, ma soprattutto tra i sentieri della Val di Fassa. Buona lettura e buone vacanze!

Elisa

A JOURNEY FULL OF ADVENTURES AND SURPRISES

The creation of a new edition of a magazine is quite a journey: various aspects have to be taken into account, such as organization, preparation, expectations, meetings, confirmations and satisfactions. In this 44th number of Fassa News there are all features of a journey: from the complex restock of supplies of the Principe hut at 2600 meters of altitude, to the hints about some of the most spectacular places to visit in the valley – the best in the Dolomites, as stated by Lonely Planet – such as the Vajolet towers, the Terrace of the Dolomites at Sass Pordoi and the Marmolada, and also suggestions about the guides of the valley, as Dino Davarda, which often follows the paths prepared and maintained by volunteers and Domenico Sighel. An aspect we pay attention to, is how people enrich our experiences in the places we visit. In these pages there are some stories of special people: Carlotta Buonomini, whose activity is to rescue and help mistreated horses and Sebastian Ghetta and his biodynamic cultivations, a passion he transmitted to her whole family. A tour to be remembered has to include also relax moments, presented in these pages with the thermal offer of the valley and the tasty festivals, among which also "Dolomites Top of the Chefs. Food and Trentodoc Days in Val di Fassa". Further, also sport activities are part of a journey and obviously of the magazine: the preparation of the ACF Fiorentina, the Enduro European races and the skyrunning World Series competitions. Artistic and cultural expectations are then satisfied by numerous festival, among which also "I Suoni delle Dolomiti". So, leaf through the pages, be inspired by the stories and enjoy your holiday!

Elisa Salvi

Fassa News

n. 44
anno/Year 22
Estate/Summer
2018

Direttrice responsabile: Elisa Salvi
Registrazione: Tribunale di Trento n. 915/R.S. del 3-7-1996

Copie distribuite: 22.000

Editrice: Azienda per il Turismo della Val di Fassa - Strèda Roma 36 - 38032 Canazei (Tn)

Stampa: Rotolito Lombarda, Cernusco S. N. (Mi)

Redazione: Azienda per il Turismo della Val di Fassa - 38032 Canazei (TN)
Tel. 0462.609600 • Fax 0462.602502
E-mail: info@fassa.com

Hanno collaborato al magazine:
Andrea Selva, Enrico Maria Corno, Valentina Redolfi, Giorgio Pedron.

Contributi: F. Mazzel, G. Vian.

Traduzioni: Rossella Monsorno.

Progetto grafico:

Area Grafica - Cavalese (Tn)
www.areagrafica.tn.it

Foto di copertina: Dorianò Brunel

Crediti fotografici: N. Angeli, P. Boso, D. Brunel, R. Brunel, A. Costa, A. Di Lullo, F. Modica, G. P. Ramirez - Archivio fotografico Apt Val di Fassa; Archivio ACF Fiorentina; Fototeca Trentino Marketing; Archivio Agritur Soreie; Archivio QC Terme Dolomiti; Archivio Sellaronda Bike Day; Archivio Dolomites Skyrace; Archivio Val di Fassa Ruinning; Archivio Val di Fassa Panorama Music; Archivio Strada dei Formaggi delle Dolomiti; Archivio Schuhplattlerinnen; Archivio Sellaronda Skimarathon; Archivio Mondiali Junior Sci Alpino; C. Buonomini, D. Davarda, F. Debertol, N. Lanciotti, E. Salvi, A. Selva.

È vietata la riproduzione di tutte le immagini, dei testi e delle pubblicità del Fassa News.

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 7 giugno 2018

44

Tre volte Dolomyths Run

THREE TIMES DOLOMYTHS RUN



12

Lonely Planet: in Fassa Dolomiti top

LONELY PLANET: DOLOMITI TOP IN VAL DI FASSA



62

“Top of the Chefs” per intenditori

“TOP OF THE CHEFS” FOR FOODIES

39

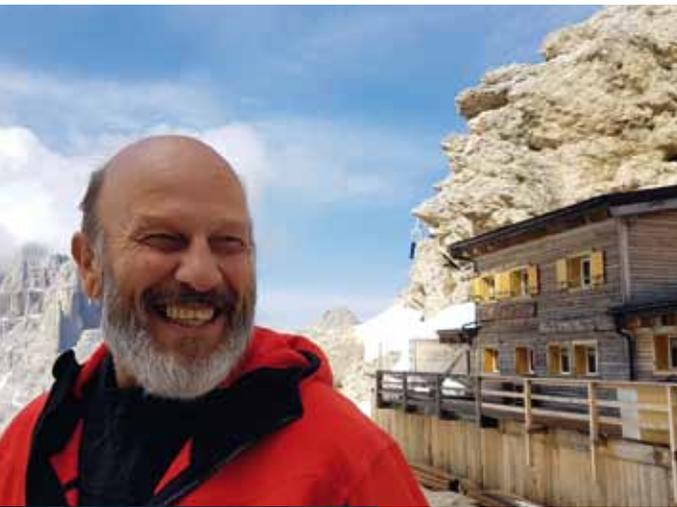
Carlotta, l’angelo dei cavalli

CARLOTTA, HORSES’ RESCUER

20

L'equipaggiamento del Principe

THE EQUIPMENT OF THE PRINCIPE



31

Sebastian, agricoltore biodinamico

SEBASTIAN, BIODYNAMIC FARMER



42

Fiorentina in campo

FIorentina PREPARATION

- 7** Sella: laboratorio per la mobilità
SELLA: OPEN-AIR MOBILITY LABORATORY
- 8** Sport e cultura: l'agenda degli eventi
SPORT AND CULTURE: EVENTS CALENDAR
- 12** Fassa: concentrato di tesori per Lonely Planet
FASSA: TREASURY CHEST FOR LONELY PLANET
- 18** Il PanoramaPass dell'estate
THE PANORAMAPASS OF THE SUMMER
- 20** Il Principe è pronto
THE PRINCIPE IS READY
- 25** In montagna in compagnia di Dino
IN THE MOUNTAINS WITH DINO
- 28** Domenico, il pittore dei sentieri
DOMENICO, PAINTER OF THE PATHS
- 31** Primizie "fuori stagione" in agritur
"OUT OF SEASON"
FRUIT IN AGRITUR
- 34** Elena Testor prima senatrice di Fassa
ELENA TESTOR, FIRST FEMALE SENATOR OF THE VALLEY
- 36** Nicoletta, la cameriera con due lauree
NICOLETTA, WAITRESS WITH TWO DEGREES
- 39** Carlotta, l'amazzone gentile
CARLOTTA, THE KIND AMAZON
- 42** Un'estate ancora viola
A PURPLE SUMMER
- 44** La prima DoloMyths Run
THE FIRST DOLOMYTHS RUN
- 49** L'ombelico del mondo dell'mtb è qui
THE CENTER OF THE MTB WORLD IS HIER
- 52** Graham Nash dà il la ai nostri "Suoni"
GRAHAM NASH SPECIAL GUEST OF THE "SUONI"
- 55** Panorama, che festival
PANORAMA, WHAT A FESTIVAL
- 56** Il lato televisivo delle Schuhplattlerinnen
SCHUHPLATTLERINNEN ON TV
- 58** Il passato fa centro a "L Stont"
DISCOVERING "L STONT"
- 60** Benessere termale
THERMAL WELLNESS
- 62** "Top of the Chefs" in valle
"TOP OF THE CHEFS" IN THE VALLEY
- 65** Con il latte si fa festa
MILK AND ITS FESTIVAL
- 67** Scatti di famiglia... social
SOCIAL PICTURES... FAMILY PORTRAIT
- 70** L'inverno in anteprima
WINTER SNEAK PEEK



TRENTINO
VALDIFASSA
2019

FIS ALPINE JUNIOR WORLD SKI CHAMPIONSHIPS VAL DI FASSA 2019

18_27 february

#roadtovaldifassa2019 #youngenergy #jwsc2019

www.valdifassa2019.com



Dolomites Vives: continua la sperimentazione al Sella



DAL 24 LUGLIO AL 31 AGOSTO, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (ORE 9-16), SI ACCEDE AL PASSO CON UN'AUTORIZZAZIONE GRATUITA CHE SI OTTIENE TRAMITE APP, WEB E PURE SUL POSTO

Per tutelare l'ambiente dolomitico, riducendo traffico, rumore e congestione, ma aumentando e migliorando la fruizione dei valichi, tra il 24 luglio e il 31 agosto (lunedì-venerdì; ore 9-16), il Sella diviene, come un anno fa, un laboratorio a cielo aperto. Dopo gli eventi dei mercoledì dell'estate 2017 a Passo Sella (raggiungibile solo in modo accessibile), il tavolo istituito dalle Province di Trento e Bolzano, a cui partecipano anche referenti di comuni e associazioni turistiche coinvolti nel progetto pluriennale Dolomites Vives, si prefigge l'obiettivo di ridurre il traffico del 20%, creando una ZTL extraurbana. Se si è viaggiatori di passaggio (con moto, auto, etc.), ospiti della valle "on tour" o residenti in transito si arriva al valico dal lato fassano, superando il varco di Pian Schiavaneis, solo se muniti di

autorizzazione temporanea gratuita che si ottiene: tramite App - Open Move (smartphone e tablet), Web - Open Move (computer), presso i parcheggi e le aree di scambio dove si trova personale ad hoc. Il pass stagionale invece è rilasciato dai comuni.

Non solo nei trenta giorni di accesso regolamentato al valico - da cui sono escluse bici, mezzi elettrici, ospiti di hotel all'interno della ZTL, fornitori - sono potenziati i mezzi pubblici, ma per tutta l'estate: sugli autobus, che ogni mezz'ora si muovono verso i passi e ogni quindici minuti lungo l'asse Fiemme-Fassa, sono tutti invitati a salire così come sugli impianti a fune. Il progetto, infatti, oltre a salvaguardare il territorio ambisce anche alla governance di un sito Unesco, che si vuole distinguere per il consumo attento delle risorse.

DOLOMITES VIVES: EXPERIMENTING ON SELLA

The purpose is to safeguard the dolomitic environment, reducing traffic and noise by 20% while improving the reachability of passes: for this reason, from July 24 to August 31 (Monday-Friday; 9.00 am-4.00 pm), Sella pass becomes, as last year, an open-air laboratory. Whether you are just visiting the valley (by motorbike, car, etc) or residents, in order to reach the pass legally you will need the authorization, available on the App – Open Move (smartphone and tablet), Web – Open Move (computer), at the parking or at the information points positioned by the intersections. In order to enhance sustainability, safeguard the environment and foster their use, frequency of public means of transport has been increased for the upcoming season: busses towards the passes are each 30 minute and each 15 minute for the Fiemme-Fassa connection.

Sporting Events

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE

Marcialonga Ciclyng Craft

Cycling Race

4 giugno - Moena

Riparte la stagione della bici con questa gara che mette a disposizione dei partecipanti due itinerari che richiamano la gara sugli sci di fondo: il "mediofondo" di 80 km e la "granfondo" di 135 km circa. Entrambi si sviluppano tra Fiemme e Fassa, con la sfida dei passi S. Pellegrino, Lavazè e Valles.
www.marcialonga.it

Südtirol Sellaronda Hero

UCI MTB Marathon

16 giugno - Passi Sella, Pordoi, Duron, Gardena e Campolongo

Protagonisti della maratona più dura al mondo i 4018 aspiranti eroi in gara, i numerosi spettatori e tifosi ma soprattutto la mountain bike. La sfida si consuma lungo due tracciati di 86 km (con 4500 metri di dislivello) e di 60 km (con 3.200 metri di dislivello), ma soprattutto attorno al monumentale massiccio del Sella.
www.sellarondahero.com



Sella Ronda Bike Day

Cycling Day

23 giugno - Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

Per gli appassionati delle due ruote questo è un grande giorno di festa con le strade attorno al Sella tutte a disposizione. Un tour indimenticabile per i ciclisti di ogni età e con ogni grado di allenamento. Canazei è il comodo accesso Fassano al percorso.
www.sellarondabikeday.com



Italian Enduro Series

Mtb Enduro Race

24 giugno - Val di Fassa

Questa competizione, terza tappa del Circuito Nazionale di Superenduro, ma valida anche come primo "test-event" delle European Continental Enduro Series, lancia la Val di Fassa verso le prove mondiali mtb del giugno 2019. Da non perdere, quindi, le performance dei rider sui single trail del Bike Resort del Belvedere di Canazei.
www.fassa.com



Val di Fassa Running

Running Race

24-29 giugno - Val di Fassa

Compie vent'anni la cinque giorni podistica tra sentieri, boschi e cime della Val di Fassa. Oltre 50 km di corsa entusiasmante suddivisi tra: Fontanazzo (partenza), Passo San Pellegrino, Pozza (prova in notturna), Vigo e finale con tappone da Alba al Ciampac.
www.valdifassarunning.it

"Maratona dles Dolomites"

Cycling Race

1 luglio - Passi Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo

Pedalare è tutta questione di equilibrio. Con l'invito quindi a trovare il bilanciamento ideale sulle due ruote, così come nella vita, prende il via la maratona più amata delle Dolomiti, che si può seguire anche in diretta tivù sulla Rai commentando la prova dei 9 mila partecipanti, impegnati lungo tre tracciati: "Maratona" 138 km e un dislivello di 4230 m, "Medio" 106 km e 3130 m di dislivello e "Sellaronda" 55 km e 1780 m di dislivello.
www.maratona.it



ACF Fiorentina

Football Club Preseason

7-22 luglio - Moena

L'importante squadra di calcio si prepara in Val di Fassa al prossimo campionato di serie A. Quindici giorni di allenamento e di partite amichevoli.
www.fassa.com





DoloMyths Run

Skyrunner World Series

14-22 luglio - Canazei

Tre mitiche gare raccolte sotto un unico brand e in una eccezionale settimana dedicata alla corsa in montagna. In programma: il 14 luglio la "DoloMyths Run Sellaronda Ultratrail", 60 km attorno al gruppo del Sella; il 20 luglio la "DoloMyths Run Vertical Kilometer", valida per le Skyrunner World Series, 2 km con 1000 metri di dislivello da Alba alla Crepa Neira; il 22 luglio la "DoloMyths Run Skyrace" (ex Dolomites Skyrace), prova delle Skyrunner World Series, 22 km di corsa spettacolare da Canazei al Piz Boè (3150 m) e ritorno.

www.dolomiteskyrace.com



42° Giro delle Dolomiti

Cycling Race

24 luglio - Passi Sella e Pordoi

La fama tiene sempre viva questa competizione ciclistica a tappe, che attraversa le zone dolomitiche più affascinanti. Quest'anno il passaggio, in occasione della terza tappa, è sui Passi Sella e Pordoi. www.fassa.com



The North Face Mountain Festival

Sport Festival

27-29 luglio - Val San Nicolò

Chi ama le cime e chi vuole provare per la prima volta diverse discipline sportive outdoor trova in questa manifestazione tutte le migliori opportunità. Tra i partecipanti, atleti, opinion leader e grandi appassionati che si danno appuntamento al CampoBase per attività e momenti di confronto. www.fassa.com

"Set Mases"

Running Race

12 agosto - Soraga

Da sperimentare, se non l'avete ancora fatto, questa piacevole marcia non competitiva, aperta a concorrenti di ogni età. L'itinerario conduce tra i sette antichi masi originari del paese.

www.fassa.com



Torneo di Tennis

Tennis Cup

9-19 agosto - Moena

Tante partite per i tennisti in gara e altrettante occasioni di divertimento per il pubblico che si ritrova ad applaudire sui campi del centro Navalge. Il torneo fa parte del circuito nazionale Dolomiti Tennis Cup.

www.fassa.com

Marcialonga Running

Running Race

2 settembre - Moena

Fra i paesaggi che uniscono, sul percorso della Marcialonga con gli sci da fondo le Valli di Fassa e Fiemme, corrono agonisti e appassionati di corsa. Si parte da Moena e si giunge a Cavalese dopo 25,5 km e strappo finale in salita prima dell'agognato traguardo.

www.marcialonga.it

Val di Fassa Bike

Mtb Race

9 settembre - Moena

Torna una delle competizioni più partecipate di mtb con i diversi tracciati per diversi tipi di gamba e allenamento: Hard Track, di 48 km per 2000 m di dislivello, Easy Track, di 38 km per 1600 m di dislivello, e Up Hill, di 8 km per 1000 metri di dislivello.

www.valdifassabike.it



Trirace Dolomites

Triathlon Race

23 settembre - Val di Fassa

Gara di triathlon individuale e a squadre che vede i concorrenti misurarsi nelle discipline dello skiroll, del ciclismo su strada e della corsa in montagna. Si parte a Soraga e si arriva al Sass Pordoi. www.fassa.com

Fassa Sky Expo

Paragliding Meeting

28-30 settembre

L'happening a cui gli appassionati di volo libero non possono mancare è in Val di Fassa. Materiali e attrezzature del settore da provare per tre giorni, ma soprattutto tanti lanci nel cielo grazie alle correnti che in questo periodo dell'anno si sviluppano attorno al Sella.

www.fassa.com



Cultural Events

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE

Sègra de Sèn Vile

Folk Festival

22-26 giugno - Moena

L'estate folk prende il via con la sagra di San Vigilio, organizzata dalla banda comunale del paese che seleziona con cura le band per le serate nella tensostruttura del Navalge.

Naturalmente il patrono del paese, si celebra con funzioni religiose e sfilata domenicale dei gruppi.

www.fassa.com

I Suoni delle Dolomiti

Arts festival "The Sounds of the Dolomites"

30 giugno - 28 agosto - Val di Fassa

Il celebre festival trentino, che per il 24° anno porta in quota artisti di fama internazionale, riparte dalla Val di Fassa con un mito della musica come Graham Nash. Poi, altri cinque importanti concerti della rassegna rallegrano l'estate fassana.

www.isuonidelledolomiti.it



Entorn Vich

All around Vigo

1, 10 e 24 luglio, 21 agosto e 2 settembre - Vigo

Dai piccoli centri al cuore del paese. Sono diversi gli appuntamenti della manifestazione che offre tanti assaggi di piatti locali, musica, tradizioni e divertimento per adulti e ragazzi.

www.entornvich.it



Val di Fassa Panorama Music

Music Festival

5 luglio - 26 agosto - Val di Fassa

Ogni giovedì e domenica di luglio e agosto appuntamento in località in quota, facilmente raggiungibili con gli impianti di risalita, con gli appassionati concerti della rassegna. Quest'estate, oltre alla musica classica e d'autore, anche quella espressione di lingue e culture di minoranza.

www.fassa.com

Dolomites Top of the Chefs

Food & Trentodoc Days in Val di Fassa

6 e 7 luglio - Val di Fassa

Festival gastronomico con i migliori chef della valle e ospiti d'eccezione. Il 7 luglio tavola rotonda sul ruolo della cucina nello sviluppo del territorio all'agritur El Mas, a seguire picnic in Val San Nicolò.

www.fassa.com



Rassegna Ragazzi a Teatro

Theater festival for children

9, 10 e 31 luglio e 7, 8, 14 e 15 agosto -

Campitello e Mazzin

Arrivano da tutta Italia le compagnie di teatro per ragazzi che portano in scena spettacoli avvincenti.

www.fassa.com

Incontri d'autore

Meetings with writers

10 luglio - 31 agosto - Canazei

Autori del panorama nazionale sono ospiti di alcune serate estive, a cura della biblioteca di Canazei, per approfondire i loro libri, spesso in vetta alle classifiche. www.fassa.com

Ispirazioni d'estate

Summer's Inspirations

12 luglio - 21 agosto - Val di Fassa

Dibattiti e incontri con esperti e volti noti al grande pubblico, per approfondire le questioni aperte dell'attualità. Giunge alla nona edizione la rassegna tra religione, arte e cultura, promossa dal Decanato di Fassa col supporto di Apt e Comitati manifestazioni dei paesi.

www.fassa.com

La Bira te Fascia

Beer Festival

13-15 luglio - Campitello

Al centro della quinta edizione dell'evento, i birrifici artigianali di montagna: degustazioni guidate della bevanda in abbinamento ad alimenti di produzione locale e, ogni sera, tanta musica. www.labiratefascia.com

"A spas co la mùsega"

Music Night

18 luglio e 22 agosto - Pozza

Il cuore del paese si trasforma, per un paio di sere, in un salone delle feste, che ospita le esibizioni di band, gruppi folk e rock. Non mancano le sorprese, a partire da quelle culinarie.

www.fassa.com

Il Banchetto di Re Laurino

King Laurin's Banquet

19 luglio e 2 agosto - Vigo

La cornice del Ciampedie è unica così come le proposte gastronomiche che si assaporano di rifugio in rifugio. Un paio di serate originali come il re a cui si ispirano. www.entornvich.com

Scrittura Festival sulle Dolomiti

Festival of writing

20-22 luglio - Campitello e Mazzin

Alcuni autori di spicco presentano le loro ultime fatiche letterarie, all'interno di una nuova interessante rassegna che avvicina in modo accattivante alla letteratura.

www.fassa.com

"Ciantie sot noscie crepe"

Music Feast

21-22 luglio - Fuciade

Una due giorni nella suggestiva conca di Fuciade per commemorare la grande guerra, che ha lasciato tracce in questi luoghi, e per ascoltare le esibizioni di diverse corali. www.fassa.com

Fassa Street Food Festival

Food Festival

27-29 luglio - Vigo

Da simpatici truck viene offerto lo sfizioso "cibo di strada" che riscuote tanto successo. In valle arrivano golosità da tutta Italia: da provare! www.fassa.com



Latte in Festa

Milk Festival

29 luglio - 5 agosto - Val di Fassa

Dopo aver spopolato in altre località del Trentino, giunge in valle, addirittura per una settimana, la manifestazione che fa festa al latte e ai prodotti caseari. Degustazioni, cene, laboratori, escursioni a tema si susseguono fino a culminare nella "Festa Ta Mont" di Pozza che celebra il latte con stand dedicati e attività divertenti. www.fassa.com

"Festa Ta Mont"

Folk Festival

3-5 agosto - Pozza

Si arricchisce del connubio con "Latte in Festa", questa manifestazione che bene valorizza le tradizioni ladine: inizia venerdì sera con la sfilata degli organizzatori in centro al paese,

mentre sabato e domenica va in scena in Val San Nicolò, dove si dà spazio a spettacoli, canti, cucina tipica e giochi. www.festatamont.it

Festa de le Sociazions

Village Feast

27-29 luglio - Moena

Gruppi e associazioni di volontariato scendono tra vie e piazze per un week end all'insegna dell'allegria, del buon cibo e della musica. www.fassa.com

Trentodoc sulle Dolomiti

Wine Festival

2-5 agosto - Val di Fassa

La migliore selezione di bollicine di montagna del Trentino si può degustare per un lungo fine settimana in diversi ristoranti, bar e pizzerie della valle. www.trentodoc.it

Night Show

Show on the snow

9 agosto - Canazei

L'eccezionalità della neve "fuori stagione" è il segreto di uno spettacolo in cui si esibiscono i maestri della scuola di sci Marmolada e altri professionisti della montagna invernale. www.fassa.com



"A Pe Ta Mont"

A walk along the Fuciade hollow

19 agosto - Fuciade

Mestieri e tradizioni di un tempo sono al centro della festa: un tuffo nel passato di allevatori e coltivatori viene ricostruito nell'affascinante conca di Fuciade dove, dopo la passeggiata per raggiungerla dal S. Pellegrino, ci si ristora con ottimo cibo. www.fassa.com

"Gran Festa da d'Istà"

Folk Festival

6-9 settembre - Canazei

Divertimento, tanta musica e buon cibo per quattro giorni. Il raduno dei ladini, che popolano le valli attorno al Sella,

vive il suo momento più significativo nella parata domenicale per il centro del paese: bande e gruppi folk, circa un migliaio di persone, sfilano con splendidi "guanc" (abiti tradizionali). www.granfesta.com



Sapori d'autunno

Autumn flavours

16-23 settembre - Moena

Non smettono mai di stuzzicare i palati dei foodies, e non solo, le ricette degli chef dei ristoranti Malga Panna, Foresta, Fuchiade e Tyrol: deliziosi menù a tema annunciano sapori e colori della stagione in arrivo.

www.fassa.com

Festival del Puzzone di Moena

Puzzone Cheese Feast

14-16 settembre - Moena

È il re del festival il formaggio Dop a cui sono dedicati tre giorni di degustazioni, laboratori e mercatini che si concludono domenica con la "destomentagada" (rientro del bestiame dall'alpeggio) con la parata di tanti gruppi. www.fassa.com

La desmonteada

Feast for the cattle comeback

15 settembre - Soraga

Il ritorno del bestiame dai pascoli, dove ha trascorso tutta l'estate, viene festeggiato in paese con una sfilata tra le vie del centro e un pranzo bucolico, che sa d'altri tempi. www.fassa.com

Simposio Top Wine 2950

Wine Tasting

13 ottobre - Sass Pordoi

Una degustazione esclusiva sulla Terrazza delle Dolomiti del Rifugio Maria (raggiungibile da Passo Pordoi con l'impianto): rinvigorisce ogni anno il suo fascino la manifestazione che vede al centro i vini di celebri cantine trentine, accompagnati dai sapori tipici della gastronomia locale.

www.canazei.org





Dolomiti, la Val di Fassa è al “top”. Parola di Lonely Planet

TORRI DEL VAJOLET E MARMOLADA
SELEZIONATE TRA LE METE PRINCIPALI
DEI MONTI PALLIDI, MENTRE A TAVOLA
VINCE IL PUZZONE DI MOENA

di Andrea Selva

ALPE LUSIA

www.skiareaalpelusia.it



**APERTURA
ESTIVA
SUMMER OPENING**
17.06. – 16.09.2018
8.30 → 13.00
14.00 → 18.00



Info: 0462 573207

Chalet Valbona: 0462 565219

info@skiareaalpelusia.it

 Ski Area Alpe Lusia - Dolomiti





A tavola la Lonely Planet sceglie il Puzzone di Moena.

La vista top, secondo la guida, si gode dalla cima della Marmolada.

“Guglie spettacolari, che sembrano disegnate dall’abile mano di un architetto di epoca gotica”. Ecco le Torri del Vajolet secondo la Lonely Planet, la casa editrice specializzata in viaggi e turismo che, qualche mese fa, ha pubblicato la sua prima guida dedicata alle Dolomiti. E le Torri del Vajolet, una delle immagini simbolo della Val di Fassa, sono segnalate tra le mete che valgono un viaggio tra i Monti Pallidi, prima delle Tre Cime di Lavaredo (che sono al confine tra le province di Bolzano e Belluno) e prima delle Odle della Val Gardena. Eccole qui, al primo posto tra le star delle Dolomiti: “Nel cuore del Catinaccio, nel mitico giardino di Re Laurino, si stagliano queste guglie che sono una vera icona di verticalità e vi lasceranno senza fiato per la loro imperscrutabile bellezza”. Su queste pareti verticali è nato l’alpinismo acrobatico, quando il giovanissimo scalatore tedesco Georg Winkler arrivò in vetta a una delle sette torri, quella che ora porta il suo nome: la Torre Winkler. Era il 1887. Ma non serve essere scalatori per ammirare la bellezza di queste guglie di roccia che si specchiano nel laghetto

nella conca del Gartl. È sufficiente salire da Pera a Gardeccia, proseguire verso il piano delle Porte Neigre (un tempo considerato la via d’accesso al mondo delle streghe) e quindi lasciarsi alle spalle i rifugi Preuss e Vajolet per proseguire la salita, verso ovest, fino al rifugio Re Alberto: alzate gli occhi ed ecco a voi il profilo più spettacolare delle Torri del Vajolet. Ma c’è tanta Val di Fassa tra le 400 pagine che la Lonely Planet ha dedicato alle Dolomiti. Ecco la Marmolada, da raggiungere in funivia (salendo da Malga Ciapela) per ammirare da Punta Rocca una delle viste più spettacolari delle Dolomiti: addirittura il panorama “top” secondo la guida. Oppure si può salire dal Passo Fedaia, meglio se accompagnati da una guida, per dominare tutti i Monti Pallidi da Punta Penia, la vera vetta della Regina delle Dolomiti. Ma tra i punti panoramici più impressionanti (e alla portata di tutti) c’è la “Terrazza delle Dolomiti” del Rifugio Maria, in cima al Sass Pordoi, dove si arriva (anche) con la funivia che sale dal Passo Pordoi. E proprio a Maria Piaz, “la mare del Pordoi” (come la

chiamano in ladino i fassani), la donna che volle quell’impianto di risalita, la guida dedica un approfondimento per raccontare la storia del turismo fassano. Un po’ a sorpresa la Lonely Planet sorvola sul lago più amato delle Dolomiti fassane (il laghetto d’Antermoia, con la sua forma di cuore) per citare il laghi artificiali di Soraga e soprattutto del Fedaia dove - dice la guida - si respira un’atmosfera selvaggia. Consiglio: andateci al tramonto per passeggiare lungo la diga e ammirare le pareti del Monte Civetta nell’ora dell’Enrosadira (fenomeno a cui la guida dedica una scheda per raccontare la storia del giardino di rose di Re Laurino). A tavola la Lonely Planet sceglie il Puzzone di Moena (“che ha in realtà un odore meno intenso di quello di altri formaggi” dice la guida) mentre per le escursioni sceglie il sentiero Friedrich August, con discesa lungo la Val Duron. Ma è davvero imperdonabile l’assenza di due località come la conca di Fuciade e la Val San Nicolò. Due luoghi così conosciuti (e frequentati) dai turisti su cui la Lonely Planet ha ritenuto (a torto) di poter sorvolare.



GRANDE TERRAZZA PANORAMICA/LARGE PANORAMIC TERRACE

3 MIN. DALLA STRADA DEL PASSO SELLA/3 MIN. FROM THE PASSO SELLA ROAD

DA RAGGIUNGERE CON IL PASSEGGINO/REACHABLE WITH THE BABY CARRIAGE

LAGHETTO CON TROTE/POND WITH TROUTS

SPECIALITÀ TIROLESÌ/TYROLESE SPECIALITIES

GRANDE PARCO GIOCHI/BIG PLAYGROUND

AMPIE SALE ADATTE PER EVENTI E MATRIMONI
LARGE ROOMS SUITABLE FOR WEDDINGS AND EVENTS

per prenotazioni
for reservations call:
+39 0462 602300
www.rifugiosalei.it
info@rifugiosalei.it



DOLOMITES, VAL DI FASSA IS THE “TOP”, SAYS THE LONELY PLANET

“Spectacular pinnacles, that seem to be drawn by a talented gothic architect”. These are the Vajolet Towers for the Lonely Planet, editorial about travels and tourism that published a couple of months ago its first guide about the Dolomites. The Vajolet Towers, among the most symbolic locations of Val di Fassa, have been included in the must-see places of the Monti Pallidi, before the Tre Cime di Lavaredo (on the boarder between the provinces of Bolzano and Belluno), before the Odle, located in Val Gardena. So here they are, the best among the “stars of the Dolomites”. The Towers are not the only highlight of Val di Fassa included in the 400 pages of the Lonely Planet edition about the Dolomites. The Marmolada, to reach by cable car (from Malga Ciapela) to admire from Punta Rocca one of the most stunning panorama of the Dolomites (the “top”, as suggested by the guide). Alternatively, the Queen of the Dolomites’ peak, Punta Penia, can be reached ascending from Passo Fedaia with a guide to enjoy the beautiful view above Monti Pallidi. Among the most breathtaking sceneries (and easily accessible points) there is the “Terrace of the Dolomites” of Rifugio Maria on the top of Sass Pordoi, a location that can be reached also by cable car from Passo Pordoi. Surprisingly the Lonely Planet does not include the beloved heart-shaped Antermoia lake, and suggests the artificial lakes of Soraga and Fedaia, where – as written in the guide – you are into the wild. Suggestion: reach Fedaia at sunset and walk along the lake to admire the Enrosadira effect on Mount Civetta (Lonely Planet dedicates a page to the phenomenon and the story of King Laurin and its garden of roses). The guide also suggests some specialties, such as the Puzzone di Moena (“it has a less intense smell compared to other cheese types”, underlines the guide), and highlights the Friedrich August route and final descent towards Val Duron.



Tra i punti panoramici più impressionanti c'è la “Terrazza delle Dolomiti” del Rifugio Maria, in cima al Sass Pordoi.



Nel cuore del Catinaccio, nel mitico giardino di Re Laurino, si stagliano queste guglie che sono una vera icona di verticalità e vi lasceranno senza fiato per la loro imperscrutabile bellezza.



MA DOVE VAI SE PANORAMAPASS NON CE L'HAI?

ANCORA PIÙ COMODA QUEST'ESTATE LA TESSERA PER GLI IMPIANTI DI RISALITA CHE SI UNISCE,
LETTERALMENTE, ALLA VAL DI FASSA CARD E ALLE SUE OPPORTUNITÀ

Mobilità a impatto zero, attività e servizi scontati o gratuiti: tutto in un'unica tessera (nominale). È questa l'importante novità dell'estate fassana che vede l'unione di PanoramaPass, tessera (a pagamento) per l'uso illimitato degli impianti a fune, e Val di Fassa Card con le sue infinite offerte. La nuova tessera viene consegnata, dal datore d'alloggio, a chi soggiorna in hotel, appartamenti e campeggi soci dell'Azienda per il Turismo della Val di Fassa. Per attivarla, basta recarsi negli uffici turistici, alle casse degli impianti di risalita o negli Sport Check Point

e cominciare a viaggiare, a proprio piacere. Lasciare ferma l'auto e muoversi in valle con seggiovie, cabinovie e funivie è comodo, divertente, rispettoso dell'ambiente patrimonio dell'umanità Unesco in cui ci troviamo e anche conveniente: PanoramaPass offre formule adatte a ogni misura di vacanza, come 3 giorni su 6 (3 giorni a scelta all'interno di 6 giorni consecutivi di validità), 6 giorni su 6 e anche 7 giorni su 13 a prezzi vantaggiosi che consentono pure il libero utilizzo degli autobus sulle tratte

provinciali (per cui viene rilasciata un'apposita card). Inoltre, grazie alla nuova unica tessera si usufruisce degli sconti o addirittura degli accessi gratuiti legati a Val di Fassa Card: dalle attività per famiglie, come "andar per malghe" oppure "avvicinamento all'arrampicata o all'mtb" per ragazzi, alle entrate ai centri termali e in alcuni acqua-park, fino agli ingressi nei musei e alle mostre del territorio. Una soluzione indispensabile, quindi, per godere di tutte le opportunità di una vacanza in Val di Fassa (info: www.fassa.com).

COMPRA E VINCI L'EMOZIONE DELLA VAL DI FASSA

Dopo il successo della prima edizione, anche nell'estate 2018 chi soggiorna in Fassa può tornare in valle d'inverno a vivere un'altra esperienza straordinaria. Una possibilità alla portata di tutti con il concorso "Compra e vinci l'emozione della Val di Fassa". Come? Basta fare shopping - tra il 9 giugno e il 7 ottobre 2018 - in uno o più dei settanta negozi - associati all'Azienda per il Turismo della Val di Fassa - che partecipa all'iniziativa ed espone la

locandina. A fronte di una spesa minima (30 euro negozi di alimentari; 50 euro altre merceologie) si presenta la Val di Fassa Card (info: www.fassa.com) al negoziante, si compila con i propri dati la cartolina (che viene consegnata), si allega lo scontrino in originale e si consegna il tutto negli Uffici Turistici. A questo punto non resta che attendere l'estrazione di dieci favolosi soggiorni per due persone sulle nevi di Fassa: buona fortuna a tutti!



PANORAMAPASS FOR YOUR HOLIDAY

Zero impact mobility, free or discounted services and activities: everything in one card. This is the news of the summer in Val di Fassa: one card for PanoramaPass for the unlimited usage of lifts (against payment), and Val di Fassa Card with its numerous offers. The new card is given by the owner of the accommodation, by the hotel or the camping when associated when the Apt Val di Fassa. To activate it you just have to go to the tourist offices or the cashier's desks of the lifts. Leave your car untouched and discover the valley with alternative means of transport: PanoramaPass offers various possibilities for your holiday, such as 3 out of 6 days, 6 out of 6 days or 7 out of 13 days, to use both lifts and public means of transport in the local area (with additional card). Further, the card offers numerous discounts on family activities, access to thermal structures and to museums (www.fassa.com).

RISTORANTE • PIZZERIA



Le Giare[®]
www.legiare.net

Piazza del Malgher, 20 • Pozza di Fassa (TN) • Tel. e fax 0462 76.46.96 • legiare@rolmail.net



Come si rifornisce il Principe del Catinaccio

È UN'OPERAZIONE COMPLESSA L'APPROVVIGIONAMENTO DI UN RIFUGIO A 2600 METRI DI QUOTA,
DAL CARICO E SCARICO - CHIRURGICO - DI MATERIALI E PROVviste DELL'ELICOTTERO,
ALLA SISTEMAZIONE DELL'INTERA STRUTTURA. L'ABBIAMO VISSUTA - E RACCONTATA - PER VOI

di Andrea Selva e Elisa Salvi





Sergio e Daniele Rosi con Valentina Robol



L'appuntamento è alle 7 e 30 del mattino (mi raccomando puntuali) nella piana di Gardeccia. Un occhio all'orologio e l'altro al cielo, perché se cala la nebbia l'elicottero non vola. Sui prati ci sono cinque carichi pronti da trasportare in quota. Le dimensioni sono molto diverse, ma il peso deve essere lo stesso: 800-900 chilogrammi al massimo. La bilancia non serve, basta l'occhio allenato di Sergio e Daniele Rosi - padre e figlio, rifugisti e guide alpine - per valutare un carico. Comincia così la stagione del Rifugio Passo Principe, al confine fra Trentino e Alto Adige, nel cuore del Catinaccio, una delle mete preferite dagli escursionisti che salgono dalla Val di Fassa.

Vi siete mai tolti la soddisfazione di bere una birra a 2.600 metri di quota? Bravi, però non avete idea di quanto lavoro richieda un gesto così semplice. Nelle reti da agganciare all'elicottero (come gigantesche borse della spesa) c'è tanta birra, ma non solo: speck, uova, formaggio e tutto quello che serve (compreso un forno a microonde) per saziare un piccolo esercito di appassionati della montagna che ogni

anno frequenta il Catinaccio. Siamo solo a fine maggio eppure l'agenda del rifugio è già ricca di prenotazioni: c'è gente che chiede un posto letto con un anno di anticipo, per avere la certezza di poter trascorrere in quota la notte delle stelle.

Da Gardeccia al Principe - di buon passo - ci vorrebbero un paio d'ore ma per l'elicottero, pare incredibile, basta poco più di un minuto. Ai comandi c'è Gabriel Kostner che durante la stagione turistica vola per l'elisoccorso dell'Aiut Alpin Dolomites (l'avete visto nella serie Mountain Heroes?) e durante le mezze stagioni lavora comunque in quota con l'elicottero. Poiché volare costa (molto) Gabriel non perde nemmeno un secondo, su e giù dalle Porte Neigre, un luogo che un tempo era temuto dai pastori (l'anticamera del regno delle streghe) mentre ora è solo la porta d'accesso alla bellezza.

In venti minuti i cinque carichi sono depositati accanto al rifugio. C'è pure il materiale edile che servirà per i lavori di manutenzione e (più avanti) per ingrandire il (piccolo) Principe. Gabriel e i suoi tecnici salutano e volano via. Fine del lavoro? Macché,

siamo appena all'inizio perché - come spiega Sergio Rosi - questo rifugio è aperto anche d'inverno, meta di tanti scialpinisti, ma l'avvio della stagione estiva è sempre molto faticoso: bisogna cercare la sorgente dell'acqua sotto la neve, verificare che l'inverno non abbia fatto danni, riempire la dispensa e rispondere ai turisti che chiedono informazioni.

I titolari del Principe sono tre - Sergio, Daniele e la sua fidanzata Valentina Robol - ma per mandare avanti il rifugio in estate servono sette persone. Il carico in elicottero è solo l'inizio: ogni giorno bisognerà salire e scendere dal rifugio Vajolet (un'ora più sotto) con una motocarriola che può portare 200 chili. Un viaggio al giorno, talvolta due. Anche il rifugio è salito in quota così, un pezzo alla volta. Erano gli anni Cinquanta quando Franz Kofler costruì questa struttura di legno tra le rocce. Nel 2006 arrivarono Sergio e Daniele Rosi che nel 2008 inaugurarono il "nuovo Principe" e ora pensano di allargarlo. Ora sapete che cosa c'è dietro una birra bevuta a 2.600 metri di quota. I rifugisti (tutti) sono pronti. E voi?



Rosi: «L'avvio della stagione estiva è sempre faticoso: bisogna cercare la sorgente dell'acqua sotto la neve, verificare che l'inverno non abbia fatto danni, riempire la dispensa e rispondere ai turisti che chiedono informazioni».

HOW SUPPLIES REACH THE PRINCIPE

Meeting point at 7.30 am (punctuality is fundamental) at Gardeccia. Check the time and weather conditions as well, as if the fog covers the valley the helicopter will not take off. Five pallets of supplies are ready to get transported to the hut. The dimensions of the pallets vary a lot but their weight has to be the same: maximum 800-900 kilograms. There is no need for a scale, Sergio and Daniele Rosi – father and son, running the hut and also alpine guides – can evaluate the pallets with a glance. This is how the summer season starts for Rifugio Passo Principe, on the border between Trentino and Alto Adige, in the heart of the Catinaccio, one of the most loved places of hikers beginning their route in Val di Fassa.

Have you ever tasted a beer at 2.600 meters of altitude? Its taste is awesome, but the work to bring beer to the summit is hard. The pallets transported to the hut contain beers and much more: speck, eggs, cheese and everything hikers could ask for, once they reach the hut in the Catinaccio mountains. Is it just this? Obviously not, because – as explained by Sergio Rosi – the hut is open also in winter, as it is destination of numerous skialp enthusiasts, but the summer season is the most stressful period of the year: search for the water source under the snow, check it has not been damaged during the winter, stock up the pantry and answer to tourists' questions.

Three are the managers of the hut – Sergio, Daniele and his girlfriend Valentina Robol – but in summer a team of seven is running the Principe hut. The transportation of the pallets is just the beginning: each day they have to reach Vajolet hut (one-hour walking distance) and transport the 200 kg supplies with their motorcar. Now you have an idea about how beers reach the huts at 2.600 meters. Refuges and their teams are ready. What about you?

UN RIFUGIO FATTO A MANO

Francesco Kofler, di Campitello, l'ha costruito nel 1952, ma il Rifugio Principe pare sia sempre stato lassù, perfettamente incastonato tra rocce e neve (che lì resta a lungo), al culmine della valle del Vajolet, sulla sella tra la cima Piccola di Valbona e il Catinaccio d'Antermoia. All'inizio era poco più di una casetta, che Kofler aveva realizzato a valle, smontato e portato a spalle in quota, una sorta di prefabbricato ante litteram. Nel 2006 l'ha acquistato il trentino Sergio Rosi che, assieme al figlio Daniele, l'ha ricostruito pezzo per pezzo: dalle fondamenta, alla cantina, ai bagni scavati nella roccia, alle camerate (25 posti letto), fino alle panche di legno della saletta ristorante. Ci sono voluti due anni di lavoro, anche con temperature

di -20 gradi all'esterno (e -6 gradi all'interno), dal lunedì al venerdì e poi giù con gli sci a riprendere materiali e provviste (e guai a scordarsi qualcosa a valle!). Ma con questo rifugio, nelle pieghe del Catinaccio da cui si dipanano e ricongiungono sette itinerari tra i più battuti delle Dolomiti, Rosi ha realizzato un sogno, dopo aver gestito rifugi sulle Dolomiti di Brenta - dove si è formato come alpinista ed è diventato una stimata guida alpina - passando per l'Adamello e poi per il Pian dei Fiacconi sulla Marmolada (ora dell'amico Guido Trevisan). «Non avrei potuto chiedere di più che condividere quest'avventura con mio figlio, che segue la mia strada», dice Sergio, con quel sorriso franco che a 2.600 metri scalda più di una zuppa.



Dino, dallo sci al trekking

NARRATORE INSTANCABILE DELLE DOLOMITI DI FASSA, D'INVERNO È MAESTRO SULLE PISTE E D'ESTATE È ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA SUI SENTIERI

di Elisa Salvi

Dalle piste da sci ai sentieri dolomitici, senza soluzione di continuità. Dino Davarda, quarant'anni di Canazei, è un accompagnatore di media montagna: d'estate trascorre almeno cinque giorni (in settimana) su sette lungo itinerari, spesso insoliti, che lui stesso ha ideato. E, a fine stagione, sono più di mille gli escursionisti e i biker che compiono gite con lui. Dino è un autentico ambasciatore delle Dolomiti di Fassa, perché d'inverno è un maestro della scuola di sci Marmolada di Canazei, protagonista lo scorso aprile di un video di successo, pubblicato sui canali social dell'Apt di Fassa, che rispondeva a una delle domande più frequenti tra gli allievi: "Ma cosa fanno i maestri di sci d'estate?". Ecco qui spiegato di cosa si occupa. Innamorato della sua valle, Dino è un narratore instancabile e non ci immaginiamo nessun'altra professione per lui durante la bella stagione. In realtà, ci ha provato a lavorare con l'inseparabile gemello Tiziano nella ditta di famiglia che si occupa di idraulica, ma proprio non ce l'ha fatta: «Dopo il diploma all'istituto d'arte - spiega - ho trascorso un anno

tra bagni, cantine e seminterrati a riparare tubature. Quando sbirciavo fuori dalla finestra, pensavo "con tutto la meraviglia che c'è fuori non posso star rintanato qui dentro"». E il modo per lavorare tutto l'anno all'aria aperta l'ha trovato. Dopo l'infanzia e l'adolescenza trascorsa tra campi da sci e piastre di hockey, a ventitré anni Dino supera l'esame di maestro e comincia a insegnare. Partecipa pure ai corsi per diventare guida bike ed è tra i fondatori del gruppo "Fassa Bike". Poi, dieci anni fa, prende parte al corso per diventare "accompagnatore di territorio". «La formazione è stata lunga e ho imparato molto. Allora, il limite di accompagnamento in quota per questa nuova figura, formata dalle guide alpine, erano i 1800 metri. Ma si è capito presto che, in posti come la Val di Fassa, quest'altitudine si raggiunge facilmente, così nel 2013 ho frequentato un nuovo corso che mi ha permesso di diventare accompagnatore di media montagna (nel collegio delle guide alpine) a livello nazionale e di affrontare tutti gli itinerari che non richiedono attrezzatura alpinistica».

Una svolta significativa per Dino che inizia a collaborare, assieme a una decina di "colleghi" fassani, con gli Sport Check Point di valle, ideando itinerari che lasciano i partecipanti a bocca aperta. «Ho sempre girato tra queste montagne, prima con mio fratello e mio papà, figlio della guida alpina Eugenio Davarda, poi con gli amici. Conosco bene la valle e grazie agli studi ne ho approfondito alcuni aspetti, apprezzandone cambiamenti e sfumature nelle diverse stagioni. Durante le mie escursioni, non illustro solo i paesaggi dolomitici ma parlo anche di geologia, fauna, flora, storia, cultura e tradizioni ladine e pure qualche aneddoto personale non manca mai». Un segreto di questi itinerari è l'incontro con persone del posto. «Lungo il tour "Col de Tena-Penia" raggiungiamo Insom, Verra e Lorenz dove ci aspetta la signora Assunta che mostra l'orto, il pollaio e lo stile di vita semplice, tipico del passato, che lei ancora conduce lassù. Nel tour "Le cascate del Sella" al rientro a Soracrepa prendiamo un aperitivo nella baita del signor Aurelio, in un clima del

CIAMPAC

UN MONDO DI ATTIVITÀ IN QUOTA*

lift
VAL DI FASSA

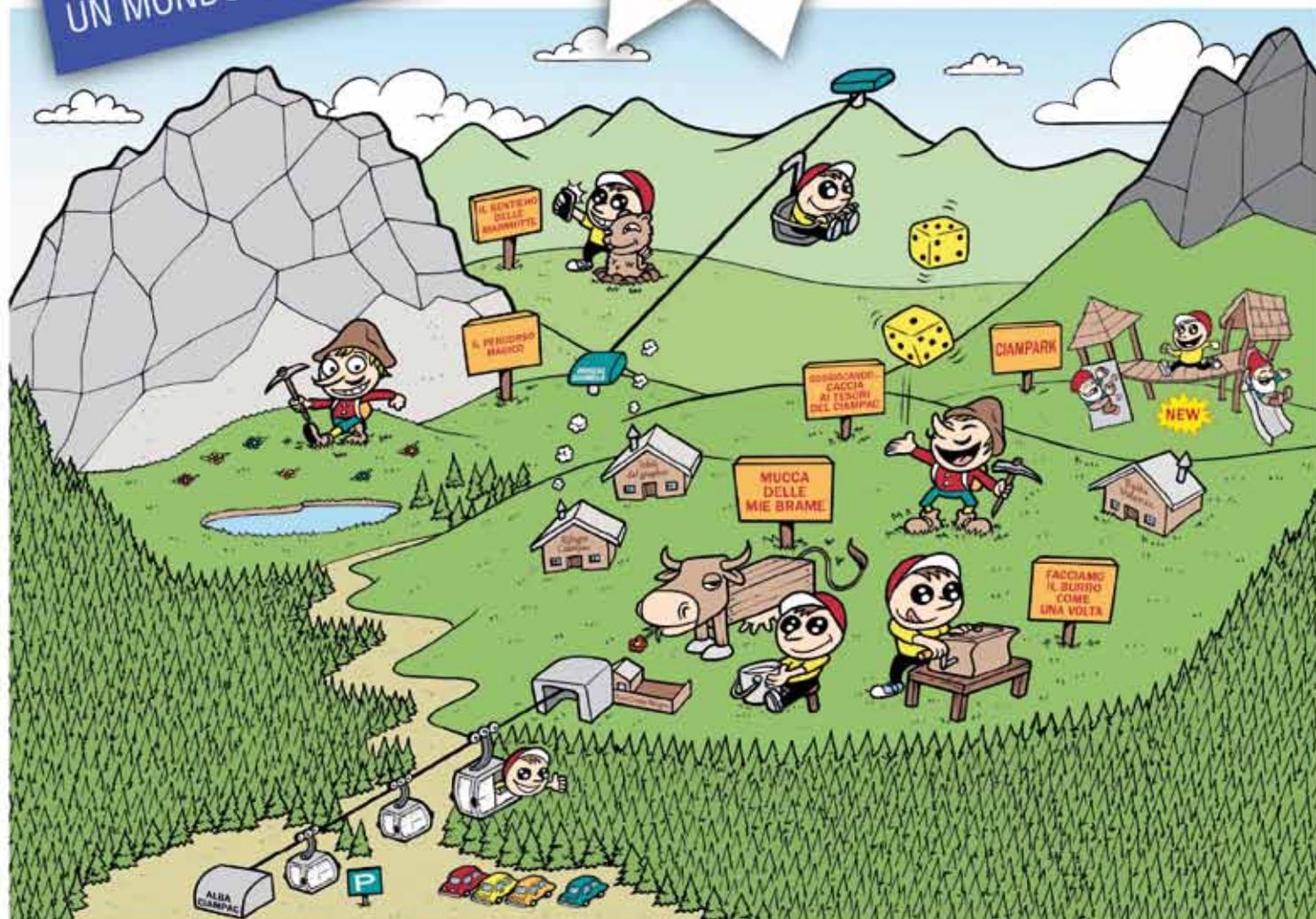
your way to the
dolomites

TEL. 0462 608882/51

ALBA DI CANAZEI
STRÈDA DE CONTRIN, 17

INFO@CIAMPAC.ORG
WWW.VALDIFASSALIFT.IT

f VAL DI FASSA LIFT



CASTALDI

EVENTI SETTIMANALI:

Martedì (9.45 - 12.30)
"FACCIAMO IL BURRO
COME UNA VOLTA"



Martedì (14.00 - 16.00)
"MUCCA, MUCCA
DELLE MIE BRAME"



Mercoledì (9.00 - 12.00)
"IL SENTIERO
DELLE MARMOTTE"



Giovedì (9.45 - 12.30)
"IL PERCORSO MAGICO"



Venerdì (9.45 - 12.30)
"GEOGIOCANDO...CACCI
AI TESORI DEL CIAMPAC"



*Escursioni e attività GRATUITE - Ritrovo stazione a monte - Richiesta prenotazione presso uffici APT - entro le ore 18.00 del giorno prima.



Dino: «Chi trascorre le vacanze in valle non vuole solo conoscere il territorio ma esserne sorpreso».



Dino Davarda

DINO, SKI AND TREKKING LOVER

From the white slopes to the dolomitic tracks, from winter to summer. Dino Davarda is a 40 years old mountain guide from Canazei: in summer he spends five days per week on routes that often are off-the-beaten-track, guiding more than a thousand hikers and bikers in the mountains. Dino is an authentic ambassador of the Dolomites, as he also in winter he spends his time on the slopes as ski instructor for the Marmolada ski school of Canazei and was the protagonist of a video investigating one of the more asked questions: "How do ski instructors spend their summer?". So here is the answer to that question. Deeply in love with his valley, Dino is a natural entertainer and narrator, born to guide people in the mountains and let them discover the nature. He also tried to work with his twin brother Tiziano in the plumber family business, but it was not his destiny: «After the high school diploma with artistic orientation – explains Dino – I have spend one year among bathrooms, basements and pipes. As I peeked towards the outside I thought "there is a wonderful world out there, I cannot stay here inside"». And he finally found the way to work outside all year long. After having spent his childhood and adolescence between ski slopes and hockey training sessions, turned 23, Dino became ski instructor and begins his winter job. He also took part to the bike guides courses and he is among the founders of "Fassa Bike". Then, ten years ago, he took part to the first course for "territorial guides" and in 2013 he became "mountain guide". A life-changing event for Dino, which started collaborating with a some local "colleagues" with the Sport Check Point offices on the valley, designing memorable itineraries for enthusiastic participants. « People coming to Val di Fassa would love to be surprised by the nature, not only discover it. I love guide people to wonderful locations, sharing our feelings. The best reward, for me, is to see the bright smiles on the faces of my clients after eight hours of walking and asking and answering questions. I am convinced that, for each adventure, the path is the fundamental part».

tutto familiare». Tra le escursioni più apprezzate di Dino c'è la colazione all'alba tra Pordoi e Belvedere: «Il ritrovo è al passo (4.30 a inizio estate; 5.30 a settembre), da lì percorriamo un certo dislivello, fermandoci a osservare le variazioni di luce e, attraversando i pendii ripidi osserviamo diversi animali: caprioli, cervi, camosci, mufloni, volpi, lepri e tante marmotte. Agli appassionati di animali selvatici piace anche la gita alla Marmitte della Marmolada, dove a fine agosto si avvistano pernice bianca, galli forcelli, stambecchi, a volte anche l'aquila, che ha il nido sul Gran Vernel». Gite che piacciono alle famiglie con i bambini, ma anche ai giovani. «In questi ultimi anni ho notato un incremento di gruppi e coppie di ragazzi che si avvicinano al trekking o a proposte come "Hike e

Bike" che prevede pure una pedalata in mtb. Le prime esperienze accompagnate infondono entusiasmo e invitano a pianificarne, poi, da soli». Ma c'è chi si affeziona tanto a Dino, e alla sua capacità di spiegare con amore la valle, che ripete più volte con lui gli itinerari. «Chi trascorre le vacanze in valle non vuole solo conoscere il territorio, ma esserne sorpreso. Mi piace accompagnare le persone in luoghi di pregio naturalistico e paesaggistico, condividendo con loro le emozioni. La ricompensa più grande per me, dopo otto ore di trekking, rimanendo sempre vigile (i gruppi contano fino a venticinque persone), rispondendo a domande e curiosità, è l'espressione di felicità sui volti degli escursionisti. Sono sempre più convinto che in ogni avventura la meta è il cammino».



DA POLLICINO AL GPS, SUI SENTIERI IN SICUREZZA

LA STORIA DI DOMENICO SIGHEL, L'EX POLIZIOTTO CHE DIPINGE I SEGNAVIA BIANCHI E ROSSI SU CENTINAIA DI KILOMETRI DI SENTIERI E, CON LUI, ALTRI VOLONTARI DELLA SAT

di Andrea Selva

Due colori, bianco e rosso, per rassicurarvi lungo il cammino confermandovi che siete sulla strada giusta. Ma avete idea di quanto lavoro c'è dietro la segnaletica di montagna? Chiedetelo a Domenico Sighel, poliziotto in pensione della Scuola Alpina di Polizia di Moena (uno dei responsabili della Sat per la manutenzione dei sentieri di Fassa) e vi racconterà dei 430 chilometri di sentieri che in Val di Fassa sono affidati alla Società degli alpinisti tridentini, dei 530 pali segnaletici piantati alla partenza dei sentieri e agli incroci, delle 1.590 tabelle e delle oltre 3.600 bandierine bianche e rosse che tutti gli escursionisti incontrano dipinte sui sassi, sulla roccia o sul tronco degli alberi per segnare il percorso giusto.

«È un lavoro che si ripete ad ogni stagione - racconta Sighel - perché il gelo e la neve dell'inverno spesso rovinano i sentieri d'alta quota». Ecco perché una trentina di volontari in tutta la valle entrano in azione al disgelo, con piccone e badile, dove una valanga si è portata via il tracciato, oppure con tronchi o assi di legno per contenere la ghiaia che scivola a valle. Ogni estate, stagione dopo stagione, lavorano per un centinaio di giorni all'anno. Ricordatevi di loro quando appoggiate al suolo lo scarpone con passo sicuro. E poi ci sono i "pittori", che salgono in montagna con una cassetta di legno in cui ci sono spazzole, colori e pennelli per rimettere a nuovo le "bandierine" bicolori, in particolare quelle più esposte al sole: «Le ripassiamo ogni

due o tre anni», racconta Sighel che coordina il lavoro dei volontari fassani della Sat assieme a Remo Bernard (di Pozza di Fassa) e Samuele Dioli (dell'Alta Valle). Se trovate un segnavia nuovo di zecca, nel bosco o in alta quota è perché sono già passati loro, magari con un pennarello indelebile in tasca per ripassare anche il numero che contraddistingue ogni sentiero. Nell'era dei navigatori satellitari (anche in alta quota!) sono gli eredi dell'antica tradizione di Pollicino, che ritrovò la strada di casa dopo aver seminato piccoli sassi bianchi lungo il cammino. Perché quando cala la nebbia trovare un segnale bianco e rosso dipinto sopra un masso può essere più confortante del gps del telefonino. Bianco e rosso sono i colori ufficiali scelti dal Cai



430
km di sentieri
in valle affidati
alla Sat

30
i volontari Sat
che si occupano
dei sentieri



per la segnaletica di montagna. E la Sat trentina non fa eccezione. Per chi ama la precisione il rosso è un "rosso fuoco" (per chi è del mestiere il nome in codice è "Ral 3000") visibile anche in condizioni difficili. Ma

quando scende la nebbia possono tornare utili gli "omini", quelle piccole costruzioni in pietra che segnano la via sui terreni rocciosi, dove è più difficile tracciare in maniera evidente il sentiero.

THE SAFETY ON TRACKS

Two colors, white and red, to ensure you are on the right track. Have you ever wondered about the preparation of correct mountain signage? Domenico Sighel is a retired policeman of the Alpine Academy of Moena (one of the authorities responsible for the maintenance of the local routes) will tell us about the 430 kilometers of tracks in Val di Fassa maintained by the Società degli alpinisti trentini, the 530 vertical signage positioned at the beginning of tracks and at their intersection, the 1.590 tables and more than 3.600 white and red flags painted on stones and on trees alongside the routes to guide hikers and bikers. «We do the maintenance each year – explains Sighel – as snow and cold temperatures ruin the tracks». In order to avoid such issues, once the winter season is over, more than thirty volunteers are ready to fix problems on the tracks, such as ruined paths and limit landslides. Each summer, season after season, they are involved in maintenance activities for one hundred days. Think about them when you follow your path, quietly. Further, also "painters" are working for the preparation of the routes: they climb the mountains and with their box full of paint brushes and colors, they give new life to the tiny bicolor flags, especially the ones in place with long sun exposure.



Baita Prà Martin
2060m Catinaccio



- Cucina tradizionale, dolci ed altre specialità fatte in casa
- Terrazza panoramica
- Piccolo parco giochi

• In estate si organizzano cene a menù fisso su prenotazione

PER INFO E PRENOTAZIONI chiamaci al 366 2080875
baitapramartin@gmail.com
www.baitapramartin.com

Prà Martin - Ciampedie - Vigo-Pera di Fassa
a 15 minuti a piedi dalla funivia del Ciampedie



THE THERMAL WELLNESS
IN TRENINO.

QC TERME
Dolomiti



qctermedolomiti.it | ph. + 39 0462.091117
Str. di Bagnes, 17 | Pozza di Fassa, Sèn Jan di Fassa (TN)

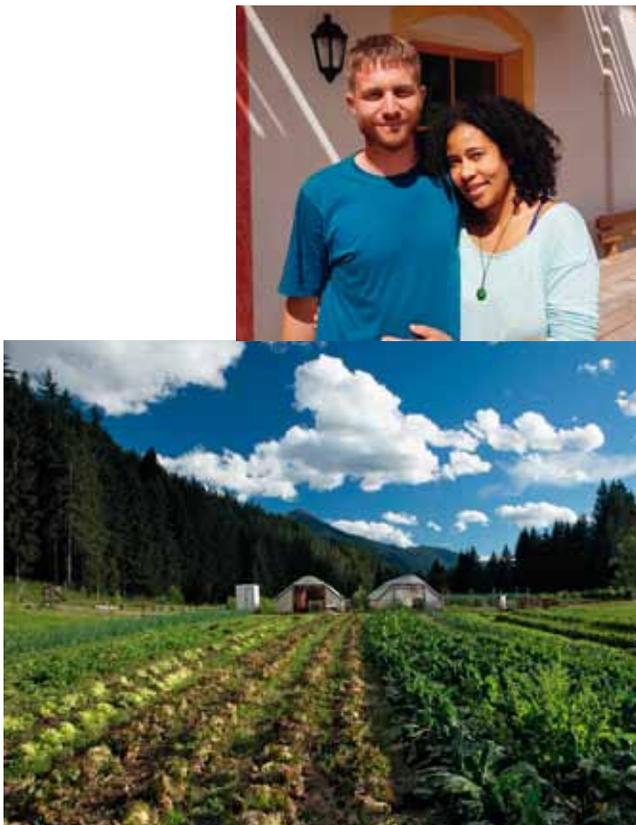


🌿🌿🌿

L'agritur biodinamico baciato dal "Soreie"

SEBASTIAN GHETTA, CON L'AIUTO DI TUTTA LA FAMIGLIA, COLTIVA, SECONDO I PRINCIPI DELLA BIODINAMICA, PICCOLI FRUTTI E VERDURE GENUINE

di Elisa Salvi



Sebastian Ghetta con la compagna Laura e la sorella Stephanie

È la storia di un incontro con la terra, di un richiamo ai ritmi naturali, alle coltivazioni “vere”, prive di forzature e di sostanze chimiche. È la storia di Sebastian Ghetta, agricoltore biodinamico e gestore da un anno a Soraga dell’agritur Soreie, che in ladino significa sole, l’energia più potente per far germogliare verdura, frutta e tante buone idee. Di solito, sono i figli a ereditare aziende e a condividere le professioni dei genitori, ma nel caso di Sebastian è accaduto il contrario: il suo amore per l’agricoltura ha contagiato tutta la famiglia, che oggi è impegnata con lui tra campi, mercati e agritur.

Sebastian, trentun’anni di Vigo cresce in valle da papà (fassano) architetto e mamma (inglese) insegnante. Dopo aver frequentato l’istituto d’arte di Pozza, per un breve periodo fa il carpentiere, ma quello che gli piace davvero è coltivare l’orto e mangiare sano. «Dieci anni fa, ero affascinato dall’agricoltura biologica ma non ne sapevo molto. Così mi sono trasferito nel Sussex per frequentare un corso biennale che mi ha formato bene. Con me c’era anche Laura, la mia compagna che oggi è la mamma dei miei figli Michele e Marisol». In Gran Bretagna Sebastian impara, con pratica

e teoria, l’agricoltura biologica, in particolare la biodinamica. «Quando sono partito non avrei mai immaginato di tornare in Fassa a fare questo mestiere, nel modo che piaceva a me. Invece studiando, parlando con esperti e vedendo altre realtà mi sono accorto che la valle ha un potenziale, a cominciare da buoni terreni e assenza di contaminazioni». Così Sebastian, una volta in Fassa, si mette a lavorare i campi dei bisnonni e comincia a coltivare fragole, rifacendosi ai principi della biodinamica: «È la forma più rigida dell’agricoltura biologica: non solo per fertilizzare si usano compost particolari e preparati con piante officinali per risanare ed aumentare la qualità, ma si fa molta attenzione ai ritmi naturali. È una filosofia che coinvolge l’agricoltore e l’intera gestione dell’azienda. Capendo approfonditamente l’ambiente si può seminare nel momento giusto, riuscire ad avere un equilibrio in campo e, anche quando il tempo non è ottimale, ottenere un raccolto dignitoso». In questo modo, Sebastian riesce a sfruttare, a sua favore, la bella stagione che in Val di Fassa è corta. «Qui il clima è freddo ed è per questo che le mie fragole sono pronte a luglio e in parte in agosto, quando in altre

zone non si trovano più». Ma ci sono altri prodotti che Sebastian coltiva “fuori stagione”, rispetto ad altre località. «Le fragole sono l’esempio più eclatante, ma ci sono anche gli spinaci, che abbiamo per tutta l’estate, e le insalate che in pianura crescono solo usando alcuni accorgimenti». In pochi anni Sebastian ha espanso le sue produzioni coltivando lamponi, ribes rosso e nero e uva spina, biete, rape rosse, carote, zucchine e fagiolini. Ha pure una sessantina tra pecore e capre, dal cui latte ricava formaggi freschi, stagionati e yogurt. Certo non fa tutto da solo, infatti la sorella Stephanie lo aiuta nella raccolta nei campi di buon mattino e nelle vendite ai mercati estivi di Vigo, Pozza e Campitello e segue gli aspetti legati al marketing dell’agritur, Laura si occupa degli ospiti del Soreie, anche con il supporto di mamma Paula e poi ci sono altri collaboratori. L’estate scorsa, infatti, Sebastian e famiglia hanno concretizzato il sogno dell’agritur, grazie anche a fondi provinciali ed europei destinati ai giovani imprenditori del settore. «Gli ultimi sono stati anni molto intensi, tra l’incremento delle coltivazioni (ora ha campi tra Vigo, Pozza e Soraga), la progettazione e la costruzione della struttura che, fortunatamente, ha



THE SUN KISSED BIODYNAMIC AGRITUR

This is a story about a connection with the Earth, the lure of natural rhythms and “true” farming without chemicals. It is the story of Sebastian Ghetta, biodynamic farmer and manager of the Agritur Soreie, whose meaning is “sun” in the Ladin language. Usually, children continue with parents’ profession, but for Sebastian was the opposite: his love for agriculture was passed down to the whole family, which is now working with him in the fields, markets and at the agritur.

Sebastian, a 31-years old farmer has grown up in the valley with his father, a local architect and his mother, a teacher from England. After having attended the artistic high school in Pozza, he worked as carpenter for a while even though his passion has always been agriculture and clean-eating. «Ten years ago, I was very fascinated by biological agriculture, but I did not know almost anything about it. So, I moved to Sussex where I have attended a two-years course during which I learned a lot». In Great Britain Sebastian broadened his knowledge about agriculture and biodynamics with theoretical and practical sessions. «When I left, I did not think I would have come back in Val di Fassa to do this job as I would love to, but studying, discussing with experts and discovering other realities I understood that the valley has a good potential». So, once back in Val di Fassa, Sebastian started cultivating strawberries, applying the principles of biodynamics and in ten years he has expanded his production, including raspberries, red and black currant, gooseberry, chard, beetroot, carrots, zucchini and green beans. He also has more than sixty sheep and goats and produces dairy products such as cheese and yogurt. Such workload requires a good team: Sebastian’s sister, Stephanie, helps him with the harvest, the summer local markets in Vigo, Pozza and Campitello and manages the marketing aspects of the agritur, his partner Laura with his mother Paula and other collaborators take care of the guests staying at the agritur. In these years, Sebastian has accumulated knowledge and experience with the vision of becoming a biodynamic agricultural counselor instead of continuing expanding his farming activity.

Sebastian: «È sempre più richiesta da parte dei consumatori verdura sana e gustosa».

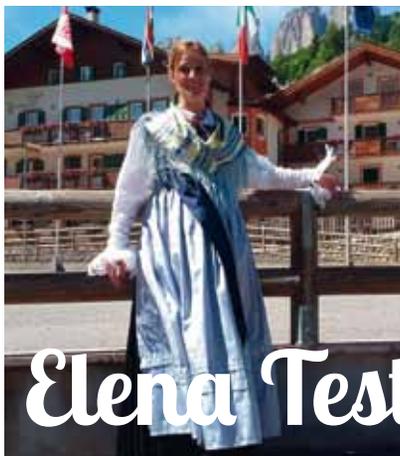
seguito in gran parte mio padre, e che risponde a determinate caratteristiche, dall’uso dei materiali alla presenza di laboratori, come quello del formaggio, rispettosi di varie normative. Inoltre abbiamo avviato l’accoglienza in agritur, dove offriamo principalmente pernottamento e colazione, ma anche cene, con i nostri prodotti freschi». Da quest’estate Sebastian produce anche alcuni alimenti per il ristorante stellato Malga Panna di Moena: «La struttura, ora, mi consente di dedicarmi anche a questa attività perciò cultivo verdure raccolte con la foglia e la radice insieme, come finocchi teneri e profumati di piccolo taglio, carotine e insalatina». In soli dieci anni Sebastian, con il

supporto prezioso della famiglia, ha realizzato molto, ma tra altri dieci non si immagina al centro di un’ulteriore espansione dell’azienda. «Tuttora frequento corsi di agricoltura biodynamica a Codroipo in Friuli e lì si sta ipotizzando di diffondere in altre aziende questo metodo. Grazie all’esperienza maturata tra studio e coltivazioni mi piacerebbe diventare un consulente. C’è sempre più richiesta da parte dei consumatori di verdura e frutta sana e gustosa e la volontà da parte di molti coltivatori di abbandonare l’uso di sostanze chimiche che, nel tempo, impoveriscono il terreno e i prodotti. Se l’agricoltura biodynamica si espande è un bene per tutti».

VENITE NEI CAMPI CON NOI

Per chi piace sporcarsi, letteralmente, le mani con la terra, niente di meglio della raccolta, di buon mattino, di verdure e piccoli frutti assieme a Sebastian e Stephanie Ghetta. Tutti i mercoledì dell’estate si può vivere l’esperienza

dell’agricoltore e guadagnarsi una colazione sana e nutriente all’Agritur Soreie. L’attività si conclude con una visita all’azienda agricola (info: Sport Check Point info@fassasport.com 340 1147382).



Elena Testor, una fassana al Senato

PRIMA DONNA DELLA VALLE A PALAZZO MADAMA, HA COME OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DELLE MINORANZE TARENTINE, A PARTIRE DA QUELLA LADINA, MA ANCHE LA DIFESA DELLE ESIGENZE DI CHI VIVE IN MONTAGNA E LA PROMOZIONE DEL TURISMO

di Elisa Salvi

Eletta lo scorso 4 marzo, ha segnato un importante primato: è la prima donna senatrice della Val di Fassa. Elena Testor, quarantacinque anni di Canazei, mamma, moglie e imprenditrice, è dal 2015 la procuradora del Comun general de Fascia (ente sovracomunale con diverse competenze) e, da qualche mese appunto, siede a Palazzo Madama, tra le fila di Forza Italia. Un'ascesa politica, tutto sommato, breve per Elena, che è la terza rappresentante fassana in Parlamento, dopo il compianto senatore Ezio Anesi e il deputato Giuseppe Detomas, attuale consigliere provinciale ladino.

Elena, quand'è iniziata la sua avventura politica?

Nel 2008 come militante del movimento territoriale "Lista Fassa" a cui mi sono avvicinata per dare il mio apporto, in vista delle elezioni provinciali, in particolare riguardo ai temi legati a famiglia e scuola. Nel 2009 la "Lista" è diventata "Associazione Fassa": sono entrata prima nel direttivo e poi eletta

presidentessa. Ho un bel ricordo dei primi anni, del contatto e dell'ascolto della popolazione locale, dei vari gazebo aperti, anche con -17°, per raccogliere firme su questioni cospicue per il territorio».

Nel 2015 è diventata procuradora del Comun general de Fascia, come spiega il suo ruolo a chi non è valligiano?

Sono la presidentessa di un ente unico in Italia - dallo scorso novembre riconosciuto anche dalla legge costituzionale dello "Statuto speciale del Trentino-Alto Adige-Südtirol" - che ha in carico diverse competenze, funzioni e gestioni trasferite dalla Provincia di Trento. Tra i primi compiti ci sono la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina. Si tratta di un ente complesso, a fianco della procuradora ci sono una giunta esecutiva, il Consei de Procura, una politica, il Consei di Ombolc, e il Consei general (trenta membri), che ambisce a un sempre maggiore autogoverno del territorio.

Da poco è senatrice, com'è stato il passaggio dalla valle ladina a Roma?

La candidatura è arrivata inaspettatamente e mi ha fatto piacere perché sono stati riconosciuti il ruolo e l'importanza delle minoranze, nonché il lavoro e la fiducia che ho ottenuto finora. La campagna, breve ma molto intensa che ho intrapreso col sostegno del mio gruppo che era consapevole dell'opportunità di avere in Parlamento una rappresentante della valle, mi ha riportata lì dove preferisco stare: nelle piazze a incontrare le persone, anche di altri territori trentini, per conoscerne necessità e aspettative. Un'esperienza positiva che si è conclusa con l'elezione e il mio arrivo a Roma dove, grazie al partito ben strutturato e a chi ha alle spalle varie legislature, mi sono inserita subito bene: il nostro obiettivo è lavorare in squadra, dando ciascuno il proprio contributo derivante anche dalle peculiarità dei territori che rappresentiamo al fine di risolvere le problematiche degli italiani.

È vero che i parlamentari la chiamano “la procuradora”?
Sì, oppure “la ladina” e sono contenta perché dimostra interesse e attenzione da parte dei colleghi.

Qual è il suo obiettivo per il territorio e la popolazione delle Dolomiti che rappresenta?

Innanzitutto far conoscere la nostra realtà e far apprezzare le minoranze linguistiche e culturali. Poi, far comprendere le esigenze di chi abita in località montane e l'importanza del popolamento della montagna, che garantisce la cura di questo territorio prezioso. Specificità che vanno difese e promosse, così come il turismo che è rilevante per l'economia locale.

È orgogliosa di essere la prima donna senatrice di Fassa?

Molto, ma ne avverto anche la responsabilità. Rappresento i ladini ma anche le altre minoranze linguistiche trentine: mocheni e cimbri. Tutelarne e valorizzarne potenzialità e differenze è un compito ragguardevole.

Quant'è importante la presenza femminile in politica?

È fondamentale, faccio parte di una legislatura in cui per la prima volta è stata eletta una presidente del senato e il capogruppo del mio partito è donna. Si stanno facendo passi avanti. Ma le donne devono essere consapevoli del fatto che partecipare alla politica significa offrire un servizio alla comunità, ma soprattutto dar vita a leggi e iniziative che garantiscano un futuro migliore ai nostri figli.

ELENA TESTOR, VAL DI FASSA IN THE SENATE

Elected last March, such moment has become a memorable event: she is the first female senator of Val di Fassa. Elena Testor, a 45-years woman from Canazei, mother, wife and entrepreneur is since 2015 head of the Comun general de Fascia (a local administrative authority) and since a couple of months, also member of the national senate located in Palazzo Madama. Elena has experienced a rapid political ascent, which now represents for the third time our valley in the national Parliament, after Ezio Anesi and Giuseppe Detomas, currently counselor at the provincial administrative authority.

Elena, when have your political adventure started?

In 2008 when I decide to participate to the local political movement known as “Lista Fassa”. In 2009 the “Lista” became “Associazione Fassa”: I became part of the board and then I was elected president.

In 2015, you became head of the Comun General de Fascia, how would you explain your role?

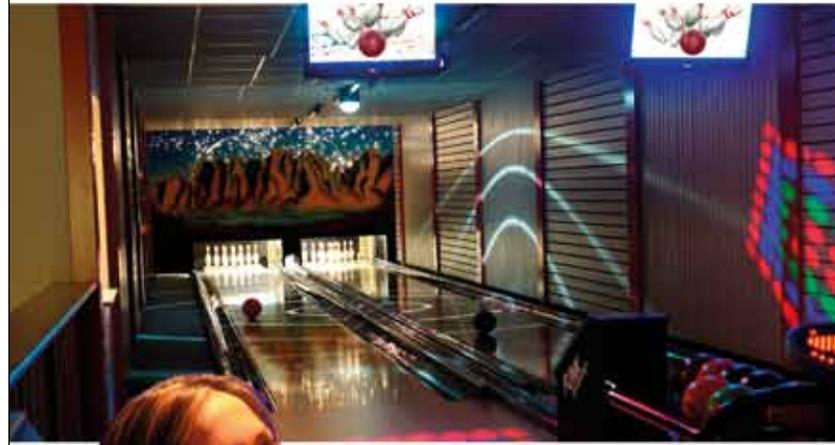
I am the president of a one-of-a-kind authority with various competences, functions and management actions given directly by the province of Trento. Among the most important function of this complex administrative structure, there are the safeguard and valorization of the local language and culture.

You have just become senator, how have you lived the change from the valley to Rome?

The candidacy was not foreseen and it was a positive experience ending with the formal election and my arrival in Rome where with the support of my colleagues I have integrated myself in the new reality.

What are your goals for the territory and the population of the Dolomites?

My goal is to help linguistic and cultural minorities, thus our reality, become known. Further, I would like to underline the needs of mountain inhabitants. These are special issues that need to be safeguarded and promoted, alongside tourism, a really important sector for the local economy.



**In un luogo tranquillo e panoramico, campo da tennis regolamentare con sabbia al quarzo, adatto anche per la disputa di tornei. Illuminazione serale.
In hotel due bellissime piste da bowling moderne aperte a tutti 7 giorni su 7 anche di sera.**



**Il campo da tennis e il bowling sono situati presso l'hotel Cèsa Tyrol, un albergo di prim'ordine che offre molti comfort in una posizione privilegiata e panoramica ...per momenti in completo relax. È dotato di ampio e comodo parcheggio privato.
Per informazioni e prenotazioni chiamateci allo 0462.601156
www.hotelcesatyrol.com**

**“Tennis & Bowling Tyrol”, presso l'hotel Cèsa Tyrol
strèda de la Cascata, 2 - Canazei (TN)**



Nicoletta: «Quest'estate nei fine settimana sarò a lavorare al rifugio del Fedaià».

Nicoletta cameriera di professione, infermiera per passione

CON UNA LAUREA IN TASCA IN ARCHEOLOGIA E (QUASI) UNA IN INFERMIERISTICA, LA TRENTATREENNE DI CAMPITELLO NON HA MAI ABBANDONATO IL SERVIZIO AI TAVOLI DI UN PAIO DI RIFUGI DELLA VALLE

di Valentina Redolfi

Da quindici anni è cameriera nei rifugi di Fassa, l'estate al Cima 11 al Fedaià ai piedi della Marmolada e l'inverno alla Baita Paradiso al San Pellegrino. Ma dal 2014 è laureata in Beni Culturali e Archeologici all'Università di Trento e fra qualche mese conseguirà la laurea in Infermieristica nella sede trentina dell'Università di Verona. È Nicoletta Lancietti, trentatré anni di Campitello, valigia sempre in mano e nel suo armadio... ci sono più divise che tacchi! La sua storia è davvero curiosa: dopo la maturità studia archeologia e, in quattro anni, consegue la laurea con una tesi, scritta in Spagna, sulle abitudini dell'uomo di Neanderthal che entra anche a far parte di una ricerca

più ampia pubblicata sulla rivista internazionale "Science Advances". Ma la svolta arriva a pochi mesi dalla laurea, quando Nicoletta si avvicina al volontariato e diventa soccorritrice della Croce Bianca di Canazei. Questo traguardo la porta in un nuovo mondo e, appena laureata, ricomincia a studiare per l'ammissione alla facoltà di Infermieristica. Trascorre l'estate fra il servizio ai tavoli del Cima 11, i turni in Croce Bianca e i libri. Studia di notte impegnandosi duramente, tanto che a settembre supera il test d'ingresso ed è ammessa, assieme ad altre centoventi persone. Una selezione dura: «Ero molto motivata - spiega Nicoletta - volevo farcela!».

Inizia così la fase di lezioni, esami, tirocini, turni, notti in bianco a studiare o in ospedale e naturalmente... giornate e settimane lavorative nei rifugi. Avanti e indietro dalla Val di Fassa a Trento anche solo per poche ore di turno o di formazione in Croce Bianca o Croce Rossa. Negli anni ha conseguito anche la patente per guidare l'ambulanza e il titolo di istruttrice Tssa (Trasporto sanitario per il soccorso in ambulanza). Il tutto senza mai abbandonare i rifugi e non per un'esigenza economica: «All'inizio facevo le stagioni soprattutto per essere indipendente. Poi ho continuato, perché il mio lavoro da cameriera mi piace molto, è bello il contatto con la gente e anche il rapporto



Nicoletta: «In futuro nei miei piani c'è un master in infermieristica di emergenza».

con i titolari. Sono stata fortunata e mi sono sempre trovata bene: sia Anna Lorenz al Cima 11, sia Gino Defrancesco alla Baita Paradiso mi hanno sostenuta e mi hanno sempre concesso i permessi per gli esami. Ho trovato grande disponibilità. Quest'estate i fine settimana sarò di nuovo al Fedaià e se mi vorranno, il prossimo inverno alla Baita Paradiso». Una vita faticosa. «Sono sempre di corsa, ma ne vale la pena. La mia vita sociale è quasi inesistente, ma fare l'infermiera e la cameriera mi riempie di soddisfazione». E dopo la laurea non ha nessuna intenzione di smettere di studiare: «Nei miei piani c'è un master in infermieristica di emergenza».

NICOLETTA WAITRESS, ARCHEOLOGIST AND NURSE

Fifteen years as waitress in the huts of the valley, Cima 11 during the summer and Baita Paradiso in winter. Then, a Bachelor in Cultural and Archeological Heritage at the University of Trento in 2014 and within a couple of months also a Bachelor in Nursing at the University of Verona. This is Nicoletta Lanciotti, a 33-years-old woman from Campitello loving uniforms more than heels! Her story is pretty curious: after high school she opted for archeology in which she graduated four years after writing a thesis in Spain about the habits of the Neanderthal man, a study also included in a wider research published on "Science Advances". After a couple of months

from the graduation Nicoletta became volunteer and rescuer of the Croce Bianca (the local emergency service). Following this path, she decided to start study again for the admission test to the Nursing bachelor. She spent the summer working at Cima 11, volunteering for Croce Bianca and their nights studying for the admission, a test she passed with other 120 people. Then she also got the license for ambulance drivers. She did it all without giving up on her summer and winter jobs, but not for economic need. It is a tough life. «I am always in a hurry, but it is worth the stress. My social life is almost completely absent but be a nurse and a waitress is pure satisfaction». And after the second bachelor, Nicoletta does not have any intention to stop with her studies: «I would like to do a master in emergency nursing».

...emozionatevi con noi!

IL TUO RIFUGIO NEL CATINACCIO



Punto di partenza per uscite sul territorio della Valle del Vajolè e del Catinaccio con numerose escursioni, ferrate e vie alpine.

...e dopo una camminata salutare, deliziate il palato in un ambiente unico!

Specialità ladine e gustose ricette tradizionali
• 50 posti letto
• Aperto da metà maggio a metà ottobre e da Natale a Pasqua.



Rifugio Stella Alpina Spiz Piaz Hütte • Fam. Riz • Gardeccia • Sèn Jan di Fassa • 331.1413648 • 0462.760349
www.rifugiostellaaalpinaspizpia.com

Sapori ladini della Val di Fassa | Ladin tastes from Val di Fassa

RISTORA ^{25°} MOENA

FORESTA

FUCIADE

MALGA PANNA

OSTARIA TYROL

4 RISTORANTI 4 ECCELLENZE DEL GUSTO



1993 → 2018
VENTICINQUE ANNI
DI PASSIONE
PER LA CUCINA

FORESTA
tel. 0462 573260
www.hotelforesta.it
info@hotelforesta.it

FUCIADE
tel. 0462 574281
www.fuciade.it
rifugiofuciade@gmail.com

MALGA PANNA
tel. 0462 573489
www.malgapanna.it
info@malgapanna.it

OSTARIA TYROL
tel. 0462 573760
www.posthotelmoena.it
info@posthotelmoena.it

EVENTI

[marzo]
A TAVOLA CON LA
FATA DELLE DOLOMITI

[settembre]
SAPORI D'AUTUNNO



La ragazza che sussurra ai cavalli

NEL SUO RANCH DI CAMPITELLO, CARLOTTA BUONOMINI RIPORTA A UNA VITA FELICE I CAVALLI MALTRATTATI E ORGANIZZA, TUTTO L'ANNO, ESCURSIONI IN SELLA TRA I LUOGHI PIÙ INCANTEVOLI DELLA VALLE

di Elisa Salvi

Gentilezza. È questa la parola che guida, tra esperienze e avventure degne della trama di un film, Carlotta Buonomini. Ed è con gentilezza, tradotta nella "doma gentile", che la trentaquattrenne d'origine toscana, da un paio d'anni, nel suo Charlotte Horse Ranch di Campitello (federato Fise) riporta a una vita felice i cavalli maltrattati. Carlotta, cresciuta a San Marcello Pistoiese dove i suoi genitori scambiarono una mucca con un

pony per realizzare il sogno della figlia di montare a cavallo fin da piccolissima (e, pare, che ci andasse pure a scuola), diventa adulta a "pane ed equitazione": partecipa a concorsi, impara dressage, salto, cross country e anche volteggio. «Per pagarmi le lezioni di volteggio - racconta Carlotta - ho cominciato a insegnare equitazione fin da ragazzina e non ho più smesso». All'università sceglie la facoltà di medicina a Roma

ma, a un passo dalla laurea, capisce che quella non è la sua strada: «Ho lasciato tutto e mi sono trasferita a Capo Verde con un progetto di imballaggio bagagli aeroportuali. Una volta lì, il mio interesse per i cavalli è riemerso: ho trovato una cavalla mal ridotta e l'ho rimessa in sesto. Lei, assieme a una decina di altri cavalli recuperati, sono diventati il cuore del mio primo maneggio che ho tenuto aperto per sette



Carlotta: «Entrare in sintonia con il cavallo, attraverso gesti gentili, è fondamentale».



anni». Poi, Carlotta avverte l'esigenza di tornare in Italia e di mettersi in gioco con un'esperienza analoga. Per farlo, un paio d'anni fa, ha scelto la Val di Fassa: «La conosco sin da bambina e la considero uno dei luoghi più belli della Terra: qui ho l'impressione di cavalcare in una cartolina». Così Carlotta, animata da una grande passione e con l'aiuto di Elton un ragazzo capoverdiano venuto in Italia per condividere la nuova avventura professionale, in poco tempo organizza un maneggio, che oggi conta quattordici cavalli - recuperati - protagonisti, tutto l'anno, di escursioni promosse soprattutto attraverso i canali social. «Il metodo adottato per trattare i cavalli è quello dell'americano Monty Roberts (o meglio "L'uomo che ascolta i cavalli", dal titolo del best seller sul suo addestramento equino "dolce") che sviluppa una comunicazione naturale tra uomo e animale e si esercita tramite carezze e gesti che spingono il cavallo a seguire

le azioni insegnate dall'addestratore in maniera spontanea». Un sistema ideale per rieducare cavalli che hanno subito denutrizione, abbandono e violenza. «Qui abbiamo cavalli argentini, maremmani, gipsy, andalusi, Quarab, Paint e anche un (raro) Fjord trovati per lo più in centro Italia, su segnalazione di persone che conoscono la mia attività». Rappresentano sempre una fase delicata l'individuazione dell'animale e il suo acquisto: «Ho assistito a proprietari che prendevano i cavalli a calci e pugni al momento della vendita e che mi hanno anche minacciata, una volta conosciuto il mio progetto, unico in Trentino per ora». Ma restituire i cavalli a una dimensione naturale è una gioia immensa che, per Carlotta, vale anche qualche rischio: «Una volta giunti al ranch di Campitello, servono due o tre mesi affinché i cavalli "rinascano", entrando a far parte del gruppo e delle attività». Qualche caso, però, può rivelarsi più grave

del previsto: «Per montare in sella, in meno di un minuto, ad Aragon, un cavallo picchiato spesso sul muso con una catena, ci ho impiegato un anno e mezzo. All'inizio ci voleva un'ora e quaranta: era molto impaurito. Entrare in sintonia con l'animale, attraverso gesti gentili, è fondamentale: i cavalli sono sensibili, appena il cavaliere sale in sella entrano in collegamento con lui, perciò bisogna comprenderne i comportamenti. Prima di partire per le escursioni, infatti, fornisco sempre informazioni sui cavalli del ranch, abituati a ubbidire ai comandi. L'esperienza, che permette di provare passo, trotto e galoppo, diventa così entusiasmante per tutti». Senz'altro anche i luoghi attraversati in sella contribuiscono alla soddisfazione: Carlotta accompagna lungo itinerari adatti a tutti (a partire dai due anni). Dalla primavera all'autunno le escursioni, lungo l'Avisio, prati e boschi, sono della durata di un'ora fino



Carlotta: «Conosco la Val di Fassa sin da bambina e ho sempre l'impressione di cavalcare in una cartolina».



a un'intera giornata (costo tra 30 e i 150 euro): «D'estate risaliamo spesso la Val Duron e raggiungiamo anche i Denti di Terra Rossa. È un'esperienza meravigliosa, anche perché incontriamo molti animali selvatici, dalle marmotte, agli scoiattoli che ci seguono di ramo in ramo. D'inverno poi capita di cavalcare accanto a cervi e caprioli che si stagliano nella neve: un'immersione nella natura. Sulla neve, poi, è divertente anche lo ski dragging (sci e snowboard trainati da cavalli), una disciplina che ho inventato e propongo, in un circuito di circa ottocento metri, anche a chi non ha mai indossato gli sci». Ma la valle, secondo Carlotta, resta la vera oasi per l'equitazione. «Il cavallo, per me, è poesia in movimento ed è il compagno migliore per godersi i paesaggi fassani: sono convinta che a piedi e in bici si faccia un po' troppa fatica, con gli sci si vada un po' troppo veloci, e che solo in sella si vada all'andatura ideale».

THE HORSE WHISPERER

Kindness. This is the keyword of the lifelong adventure of Carlotta Buonomini a 34 years old woman and also the idea beyond the activity of the Charlotte Horse Ranch of Campitello, where she helps mistreated horses. Carlotta grew up in San Marcello Pistoiese where her parents exchanged a cow for a pony to let her ride a horse, as said in Italian, growing "pane ed equitazione": she took part to competitions, learns dressage, jumping, cross country and also vault. She decided to study medicine, but just before graduating, she understood that was not her destiny: «I left everything and moved to Cape Verde with an airport luggage packaging project. As I got there, my interest for horses awoke again: I found a mistreated horse and took care of her. Then, I rescued other horses and opened my first stables, a structure I managed for seven years». After that period, Carlotta felt the need to come back to Italy and continue with her passion for horses. To do so, a couple of years ago she opted for Val di Fassa: «I know the valley since I was a

child, here I feel as I ride in a postcard». Carlotta organized her stables that today counts with 14 rescued horses, ready to take people to beautiful rides. «I used the Monty Roberts method with the aim of creating a natural communication between humans and horses». An ideal system to rescue abandoned or mistreated horses with malnutrition diseases. Carlotta offers guided tours for everyone, also for children from 2 years old. From spring to autumn, excursion of various length (from one hour to the whole day, prices between 30 and 150 euros) are organized alongside the Avisio river, through fields and forests: «In the summer time we often head to Val Duron towards the Denti di Terra Rossa peaks. In winter we offer ski dragging (skiing dragged by horses), a discipline I invented and I offer also to people that have never been on skis before». The valley, from Carlotta's view, is a real oasis for horse-riding. «For me, riding a horse is the best way to enjoy the local landscape: I am convinced that hiking and bike riding could be too stressful, skiing could be too fast, thus horse-riding offers the ideal method to enjoy the valley».



7

il numero dei ritiri
della Fiorentina
in valle

LA FIORENTINA A MOENA E AI VERTICI DELLA SERIE A

DAL 7 AL 22 LUGLIO IN VAL DI FASSA SI TIFA PER IL TEAM VIOLA CHE, PER IL SETTIMO ANNO CONSECUTIVO, HA SCELTO LA FATA DELLE DOLOMITI PER IL RITIRO PRECAMPIONATO

di Enrico Maria Corno

Dal Giardino di Boboli ai pascoli fioriti del Passo San Pellegrino. Dalla Cupola del Brunelleschi di Santa Maria in Fiore ai 2745 metri di Cima Bocche. Dalle sfumature botticelliane della Venere conservata alla Galleria degli Uffizi all'esplosione di colori dell'enrosadira sulle cime dolomitiche. E poi, più prosaicamente, dalla Curva Fiesole dello Stadio Franchi alle tribunette attorno al campo Carlo Benatti dove a gennaio c'è la linea di partenza della Marcialonga e a luglio gioca la Fiorentina.

Questo è l'eccitante parallelo che, per il settimo anno consecutivo, i tifosi della Viola potranno vivere al proprio ritorno a Moena per il ritiro estivo della loro squadra: la Fata delle Dolomiti, infatti, sarà ancora sede del ritiro del club dei Della Valle per un paio di settimane -

dal 7 al 22 luglio - alloggiando all'Hotel Dolce Casa di Moena e allenandosi nel centro sportivo che sorge all'ingresso del paese. Poco dopo il termine della stagione sportiva 2017/2018, che ha visto la Fiorentina chiudere il campionato con un degnissimo ottavo posto, uscendo ai quarti di Coppa Italia, mister Pioli e la sua squadra ricominceranno a sudare sotto il cielo della Val di Fassa, presentando al contempo i nuovi giocatori in arrivo con il calciomercato estivo: durante la permanenza della Fiorentina, saranno organizzate anche almeno quattro amichevoli - sia con squadre locali, sia contro avversarie di simile lignaggio - per la gioia dei tifosi che peraltro troveranno come sempre nel Viola Village il punto di riferimento delle attività quotidiane. Attorno

all'affollatissimo angolo degli autografi, dove i giocatori ogni giorno entrano in contatto con i propri tifosi, come sempre verrà replicato lo stesso ambiente e la stessa atmosfera che si vivono ogni domenica attorno allo stadio di Firenze: ci sarà una sorta di mercatino con aree di ristoro e bancarelle del merchandising gigliato e degli sponsor, gonfiabili per i bambini e giochi a tema calcistico per gli adulti, dal calciobalilla al tiro a segno in porta. Non mancherà nemmeno un megaschermo per seguire le ultime partite del Mondiale.

Avere quanti più tifosi possibile a sostegno della squadra fin dai primi passi della nuova stagione sportiva diventa fondamentale per la Fiorentina che così potrà crescere fin da subito nella consapevolezza dell'affetto dei



3
 gli anni di rinnovo
 dell'accordo tra
 ACF Fiorentina e
 Val di Fassa

Mister Pioli e i Viola si allenano sotto il cielo della Val di Fassa in vista del campionato di serie A.



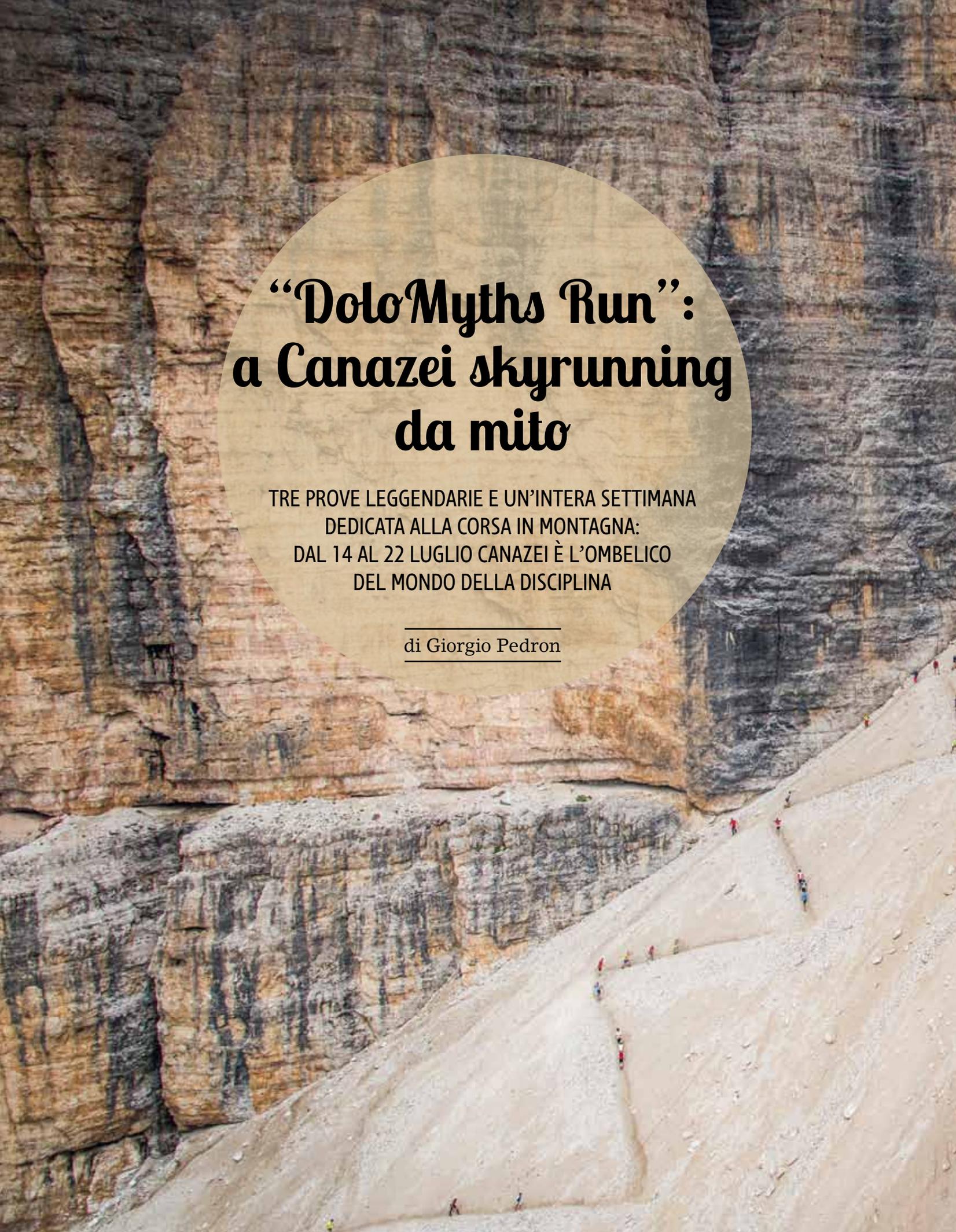
propri fan sempre al seguito. Moena e la Val di Fassa aiutano in questo senso, regalando alla squadra e ai fiorentini un ambiente suggestivo e perfetto per allenarsi: non a caso il vicepresidente viola Gino Salica, l'amministratore delegato di Trentino Marketing Maurizio Rossini e il direttore generale dell'Apt Val di Fassa Andrea Weiss, a maggio, hanno convenuto di rinnovare la collaborazione per altri tre anni con reciproca soddisfazione, garantendo la presenza dei viola ai piedi delle Dolomiti di Fassa fino al 2020.

FIorentina IS BACK

From the Boboli Garden to the fields full of flowers of Passo San Pellegrino. From Botticelli's paintings to the colorful explosion of the Enrosadira on the Dolomitic peaks. From Curva Fiesole of Franchini Stadium of Florence to the C.Benatti football fields of Moena, location of the Marcialonga in winter and official training center for the Fiorentina football club in July. Also this year, for the seventh year in a row, Fiorentina supporters will come to Moena and follow the preparation of their champions: from July 7 to 22 Della Valle's football team will be hosted at the Hotel Dolce Casa in Moena and will train at the football field located close to the village. Shortly after the end of the 2017/18 football season with Fiorentina ranking 8 in the seasonal ranking, mister Pioli and the team will already start training again in Val di Fassa with the support of their fans, a fundamental aspect, besides the surroundings, which will contribute to the good mental and physical preparation for the upcoming season. Moena and Val di Fassa will help welcoming the team with warm hospitality and a great location: aspects that Fiorentina values so essential that Gina Salica (vicepresident of the club), Maurizio Rossini (Trentino Marketing) and Andrea Weiss (director of Val di Fassa Tourist Board) signed a new partnership for other three years.

Ristorante
 Steak House
 Stua de Jan





“Dolo Myths Run”: a Canazei skyrunning da mito

TRE PROVE LEGGENDARIE E UN'INTERA SETTIMANA
DEDICATA ALLA CORSA IN MONTAGNA:
DAL 14 AL 22 LUGLIO CANAZEI È L'OMBELICO
DEL MONDO DELLA DISCIPLINA

di Giorgio Pedron



“Lo skyrunning è un insieme di discipline sportive di corsa in alta montagna che si estende su percorsi come sentieri, morene, rocce o neve, a quote che in alcuni casi possono raggiungere o superare i 4000 metri. Le prove riguardano gare di Vertical Kilometer, SkyMarathon, Ultra SkyMarathon e SkyRace”. È questa la definizione data a uno sport che, negli ultimi anni, è cresciuto in modo esponenziale e che in Val di Fassa ha una delle sue culle più importanti a livello mondiale, grazie a tre famose gare che fino alla passata stagione portavano il nome di “Dolomites Skyrace”, “Dolomites Vertical Kilometer” e “Sellaronda Trail Running”, incarnazione perfetta di questo concetto grazie ai paesaggi suggestivi dove si svolgono. Anche se, riavvolgendo il nastro del tempo e tornando con la memoria a quel 2 agosto 1998 quando tutto ebbe inizio, nessuno di noi avrebbe pronosticato un futuro così roseo. Probabilmente nemmeno Diego Perathoner, che della Dolomites Skyrace ne fu ideatore, presidente e anima fino alla sua tragica scomparsa avvenuta nel 2009. Dalla prima edizione a oggi l'affascinante gara fassana ha richiamato decine di migliaia di appassionati e i “corridori del cielo” (così si chiamano gli skyrunners) con il sudore, la fatica, le lacrime e la gioia hanno scritto pagine gloriose di storia sportiva al cospetto delle imponenti guglie dolomitiche che sovrastano Canazei, al punto da consacrarla come un appuntamento di prestigio delle World Series. Dopo la prematura scomparsa di Perathoner, i suoi amici e collaboratori hanno costituito un solido team che con passione, determinazione e sacrificio ha continuato l'opera dedicandosi alla continua crescita dell'evento e ponendosi di anno in anno obiettivi sempre più ambiziosi. Un sodalizio compatto, guidato da Diego Salvador, che della ricerca della massima professionalità e metodologia di lavoro ha fatto il suo mantra. Mai dimenticando il prezioso contributo di oltre trecento volontari e degli sponsor, senza i quali sarebbe impossibile proporre un evento di tale portata. Eppure, dopo due decenni, il 2018 segna una tappa importante, una svolta epocale per questo gruppo, grazie ad alcune significative novità. A partire da quest'anno, infatti, la storica denominazione “Dolomites Skyrace”

va definitivamente in archivio per lasciare spazio alla "DoloMyths Run". Un nome nuovo progettato per evocare lo straordinario spazio geografico nel quale si svolgono le competizioni fassane, ma anche per sottolineare la mitica popolarità che le sfide si sono costruite nel tempo. Da questa edizione le tre gare in programma, Ultratrail, Vertical Kilometer e Skyrace, sono riunite sotto l'ombrello di un unico brand, dando vita a una proposta unitaria. In questo modo la gara sulla lunga distanza, che veniva disputata a settembre e che con i suoi 60 km si sviluppa intorno al gruppo del Sella fra Trentino Alto Adige e Veneto, prende il nome di "DoloMyths Run Sellaronda Ultratrail". La corsa contro il cronometro, che da Alba di Canazei attraverso un ripido sentiero di poco superiore ai 2 km ma con 1000 metri di dislivello sale alla Crepa Neigra, è ora il "DoloMyths Run Vertical Kilometer". Mentre la gara regina di 22 km, con i settecento posti disponibili che sono stati "bruciati" anche questa volta con la consueta rapidità, dopo aver festeggiato i vent'anni di vita nel 2017, diventa la "DoloMyths Run Skyrace". Per sottolineare la stretta parentela

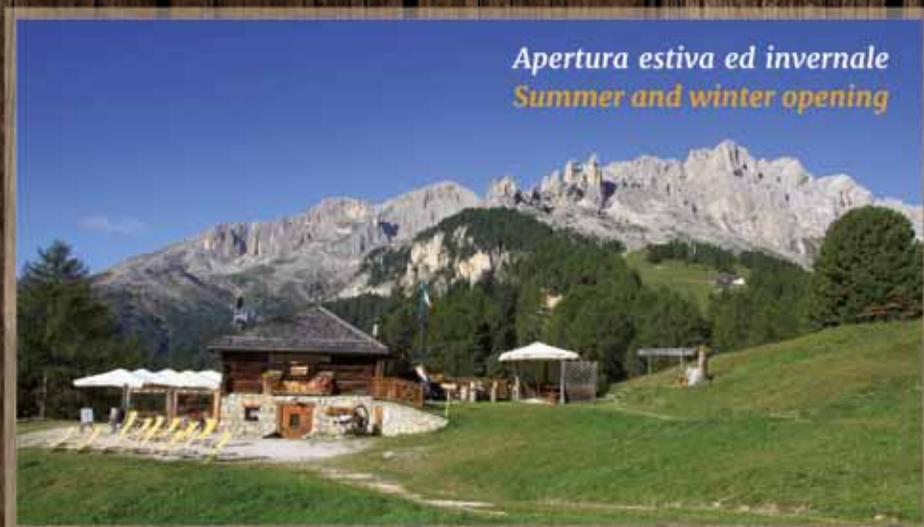
fra i tre eventi è stato coniato anche il nuovo logo, che si presenta con colori diversi: giallo ed arancio per l'intero festival; verde per la ultratrail, che si disputa sabato 14 luglio; rosso per la gara verticale, in programma venerdì 20 luglio; azzurro per la skyrace, che si corre domenica 22 luglio. Il cambio di nome e di look dell'evento coincide anche con un accordo di collaborazione che è stato stretto fra il comitato organizzatore ed il prestigioso marchio Salomon. Di conseguenza per dieci giorni, dal 13 al 22 luglio, agli appassionati della specialità viene proposto un calendario di eventi "cult" al quale è difficile resistere. Tra essi anche la "DoloMyths Run Mini Skyrace" di sabato 21 luglio, dedicata a bambini e ragazzi che riscuote sempre un successo di partecipazione e pubblico. In buona sostanza, per più di una settimana Canazei diventa l'ombelico del mondo dello skyrunning con più di trenta nazioni presenti e oltre 1600 atleti partecipanti. Un appuntamento di altissimo livello, che con la nuova formula si afferma con ancor di più nel gotha delle gare più importanti del circuito mondiale.




Baita Checco
 Prenota la tua cena
 nel  delle Dolomiti
 MERCOLEDÌ - VENERDÌ - SABATO
 Prodotti locali e trentini sono
 i principali ingredienti della nostra cucina

**Dinner in the heart
 Of the Dolomites**

WEDNESDAY - FRIDAY - SATURDAY
 The principal ingredients of our cuisine
 are local and trentino products.



Apertura estiva ed invernale
 Summer and winter opening

Località Ciampedie
 38039 Vigo di Fassa (TN)
 Cell. 335 7021414 - 338 1239694
 www.baitachecco.com - info@baitachecco.com





“DOLOMYTHS RUN”: MYTHIC SKYRUNNING IN CANAZEI

“Skyrunning is the set of running disciplines that can be done up in the mountains on tracks, moraines, rocks or snow, reaching also 4000 meters of altitude. Competitions are the Vertical kilometer, SkyMarathon, Ultra SkyMarathon and SkyRace”. This is the definition given to a sport that has exponentially increased in the latest years especially in Val di Fassa, cradle of some of the most important and famous competitions worldwide, the “Dolomites Skyrace”, “Dolomites Vertical Kilometer” and “Sellaronda Trail Running”, which have recently changed their name. Nobody would have ever forecasted such bright future, neither Diego Perathoner, creator, president and soul of the Dolomites Skyrace, until his tragic passing in 2009. Thousands of skyrunners have been in Val di Fassa for running among the peaks above Canazei in a competition that has been inserted in the World Series Circuit. After two decades, the 2018 becomes a new starting point: from this year on, the “DoloMyths Run” substitutes the “Dolomites Skyrace”. A new name that evokes the extraordinary territory where the

competitions take place and underlines their popularity. From this edition the three organized competitions, Ultratrail, Vertical Kilometer and Skyrace are under one single brand. Hence, the Ultratrail, a 60km long competition around the Sella massive, changes its name in “DoloMyths Run Sellaronda Ultratrail” and takes place on July 14. The Vertical Kilometer competition starting in Alba and reaching Crepa Neigra after 2 km with a 1000 positive drop, is now the “DoloMyths Run Vertical Kilometer” and is scheduled for July 20. The queen of the competitions with its 22 km long track and 700 bids, after having celebrated its 20th anniversary in 2017, changes its denomination in “DoloMyths Run SkyRace” and will take place on July 22. The name and the design change coincide also with a new agreement with the famous sport brand Salomon. All skyrunners applied: get ready to participate to the “DoloMyths Run” competitions from July 13 to 22.

Nel 2018 la storica denominazione “Dolomites Skyrace” va in archivio per lasciare spazio alla “DoloMyths Run”.

**OPEN DAILY FROM
10.05. TO 01.11.18**



#CAREZZASKI

**Carezza
TRAIL**



**DAY TICKET 28€
SEASON PASS 160€**



Faloria

BISTRÒ

*nel cuore
di Moena*

La crew di mtb che porta il mondo a gareggiare qui

IL GRUPPO DI FASSA BIKE HA TRASFORMATO LA VALLE IN UN BIKE RESORT, DOVE NEL 2018 SI DISPUTA UNA PROVA DI ENDURO CONTINENTAL SERIES E NEL 2019 DI ENDURO WORLD SERIES

di Enrico Maria Corno



Ci sono biciclette e biciclette. Ci sono le semplici bici da trekking – anche a pedalata assistita – che percorrono la Pista ciclabile delle Dolomiti di Fiemme e Fassa e ci sono quelle mtb che sembrano uscite da un film di fantascienza, con ammortizzatori buoni per una motocicletta e freni a disco e telai in carbonio che sono costati anni di ricerca. Gli stessi ciclisti che le pedalano

hanno caschi, maschere e protezioni incredibili. Se ne vedono molte in giro per Canazei. Sono bici “da enduro”, quella particolare disciplina della mtb con gare che prevedono tratti cronometrati in discesa mentre le salite devono essere completate entro un tempo massimo. La realtà è che da qualche anno la Val di Fassa ha subito un’evoluzione che l’ha portata ad essere un vero e

proprio bike resort, attirando migliaia di appassionati del genere, soprattutto stranieri. Al Belvedere di Canazei, sotto al Pordoi, ci sono tracciati gravity, bike park, piste e single trail, percorsi di downhill e da freeride mtb. Se oggi la Val di Fassa, specie Canazei, è conosciuta in tutto il mondo della mtb, considerata a livello nazionale al pari delle blasonatissime Val di Sole, Livigno e Finale Ligure, è principalmente

merito dei ragazzi di Fassa Bike che hanno creduto in questo progetto: «Tutto è cominciato una dozzina di anni fa - ci racconta William Basilico, tra i fondatori e una delle anime dell'enduro italiano - davanti a una birra. Io e l'amico Stefano Davarda eravamo molto appassionati e eravamo soliti guardare online quei video spettacolari girati nei bikepark e ci chiedevamo perché non si potessero fare cose del genere anche a Canazei. Abbiamo lavorato un anno intero solo al progetto. Poi, grazie alla nostra costanza e all'aiuto delle istituzioni, ora il nome della Val di Fassa viene comunemente affiancato a quello delle migliori destinazioni mtb del mondo, da Zermatt a Les Arcs a Fort Williams in Scozia. Tra dodici mesi concluderemo un ciclo, con l'organizzazione della tappa italiana delle Enduro World Series il prossimo 29 giugno 2019. Il comitato è già al lavoro da tempo e posso già dire che ci saranno molte novità». Quest'estate invece, e precisamente il 24 giugno, ci sarà un evento molto particolare: «La prova italiana di Superenduro coinciderà con le Continental Series, un nuovo format,

una sorta di campionato europeo di categoria che, proprio qui a Canazei, vedrà la prima tappa in assoluto. Agli occhi del mondo, delle federazioni e degli atleti sarà una specie di prova generale in previsione della tappa mondiale dell'anno seguente». Tutto questo ovviamente non è fine a se stesso, ma contribuisce a richiamare in Val di Fassa tanti ospiti appassionati e a portare lavoro (a un mese dalla gara ci sono già 200 iscritti, il 90% dei quali provenienti dall'estero): si è arrivati ad avere 25 maestri di mtb e si è raddoppiato il numero dei noleggi negli ultimi due anni, c'è una scuola locale riconosciuta dalla federazione ed è cresciuto il numero dei bike hotel. «Siamo, però, sempre consapevoli del nostro ruolo e dei nostri spazi. Quando portiamo avanti i nostri investimenti e il nostro progetto di sviluppo turistico, sappiamo che chi va a piedi in montagna per sentieri rappresenta la maggioranza dei turisti della Val di Fassa: quando disegniamo sulla montagna i nostri tracciati per l'enduro, lo facciamo nel pieno rispetto degli escursionisti, senza creare problemi».



Se la Val di Fassa è considerata a livello internazionale nel campo dell'mtb è principalmente merito del gruppo di Fassa Bike, capitanato da William Basilico.



AGRITUR Majon da Mont

VIGO DI FASSA



L'agritur Majon da Mont, a Vigo di Fassa, è una struttura in bioedilizia, aperta tutto l'anno, che dispone di nove confortevoli camere a diretto contatto con la natura circostante e di un piccolo ristorante dove i prodotti vengono scelti con la massima cura, seguendo la ricerca della genuinità e della qualità. Le materie prime utilizzate sono frutto dell'attività agricola connessa.

L'amore per la natura restituisce benessere e salute.

Il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo e a cena. È gradita la prenotazione.

Agritur Majon da Mont
Strada de Larjè
Vigo di Fassa
Tel. 320 6867156
info@agriturmajondamont.it
www.agriturmajondamont.it



Si raggiunge anche in macchina





FASSA, CAPITAL OF MTB

There are various types of bikes. Common bikes – also power-assisted ones – for riding following the cycling route, and futuristic mtb with technological dampers, disk brakes and carbon structure designed after years spent in R&D. Bikers riding these bikes have incredible protections and you can see some bikers wearing

them also in Canazei. These are the bikers practicing “Enduro”, a discipline of mtb whose competitions include ascending a track within a limited time and descending following difficult paths.

Val di Fassa is a real bike resort and appeals thousands of bikers from all over the world. The Belvedere area of Canazei, close to Pordoi, offers a variety of gravity tracks, bike parks, routes and single trail, downhill routes and freeride tracks. The success of Val di Fassa as bikers’ destination can be attributed mostly to the Fassa Bike guys: «Everything started twelve years ago – explains William Basilio, one of the founders of the national movement – while having a beer with my friend Stefano Davarda. We were bike-aholics and we have spent one entire year on the development of the bike park. Now, thanks to support and our commitment, Val di Fassa has become one of the best destinations worldwide for bike enthusiasts. On June 29, 2019 we will complete a phase organizing the Italian stage of the Enduro World Series». This summer, on June 24, a special event will be hosted in Val di Fassa: «The Italian stage of the Superenduro will coincide with the Continental Series, a new format, a sort of European championship with its first stage ever here in Canazei. The event will be a test before the world competition for the federation and the athletes as well».

Rifugio CARLO VALENTINI

Storico rifugio edificato nel 1884 offre un ambiente intimo, accogliente e a gestione familiare nel quale gustare i sapori tradizionali e mediterranei preparati dallo chef Gaetano nel massimo rispetto della genuinità.

Luogo unico in posizione panoramica. Il Rifugio Carlo Valentini è circondato dalle più belle montagne del mondo come i gruppi del Sassolungo e del Sella, la Marmolada in un paesaggio indimenticabile. Punto di riferimento ideale per gli amanti delle escursioni, dell'arrampicata e percorsi in Mountain Bike



Rifugio Carlo Valentini
 Passo Sella - 2218 m.
 Info: 339 8482308
 0462 601183
 info@rifugiocarlovalentini.com
 www.dolomitesrefugeandhut.it



NEW dal 2013 è stato totalmente ristrutturato. Ora offre comode stanze dotate di tutti i servizi e soprattutto il **RISTORANTE** molto curato e sempre a disposizione



Quei “Suoni” che squarciano il silenzio

DAL MITO DI GRAHAM NASH AI RIVOLUZIONARI “DAKHABRAKHA”, SONO NUMEROSI I CONCERTI, DELL’APPREZZATO FESTIVAL TRENINO, SUI VERDI PALCOSCENICI DELLA VALLE

Un fluire incessante di vibrazioni che si propagano nell’aria: un richiamo irresistibile che spinge a tornare, ogni estate, in quegli anfiteatri naturali dove riecheggiano, squarciando il silenzio, “I Suoni delle Dolomiti”. Il festival, che da ventiquattro anni porta nelle più belle località in quota del Trentino artisti di fama internazionale, riparte, come di rito, dalla Val di Fassa. Ed è precisamente il 30 giugno (ore 12) in Val Duron sui prati del Rifugio Micheluzzi che si assiste a una ouverture in grande stile con Graham Nash: il cantautore inglese naturalizzato statunitense è una star della musica sin dall’esordio con il gruppo pop-rock The Hollies e quindi con il quartetto di fuoriclasse CSN&Y ovvero Crosby, Still, Nash e Young.

In Fassa Nash, con Shane Fontayne (chitarra) e Todd Caldwell (tastiere), propone anche i brani del suo ultimo album “This Path Tonight” (2016). Il secondo dei sei appuntamenti Fassani con “I Suoni” è tra i più emozionanti del calendario (composto da venticinque concerti): l’“Alba delle Dolomiti” il 14 luglio al Col Margherita. Il ritrovo è a 2500 metri alle 6 per accogliere un nuovo giorno con Maria Pia Devito e l’Ensamble Burnogualà che eseguono in chiave jazzistica le “Moresche” di Orlando di Lasso dal sapore mediterraneo e africano. Si torna ai concerti diurni il 18 luglio (ore 12) al Rifugio Contrin con la stella del mandolino Avi Avital. Nato in Israele, Avi Avital è diventato famoso grazie a grandi incisioni, composizioni

e interpretazioni al fianco di orchestre internazionali. Il 29 luglio (ore 12) al Rifugio Roda di Vael è la volta di un “amico” del festival: Paolo Fresu. Il celebre trombettista jazz si esibisce con la banda locale “Musega da Poza” in un progetto speciale di musica di montagna, sotto la direzione artistica di Marco Somadossi. Affidato a due virtuosi di chitarra e sassofono, Ferenc Snétberger e Tony Lakatos, è invece il concerto emozionante tra jazz, musica classica e brasiliana il 10 agosto (ore 12) al Rifugio Bergvagabunden Hütte. “I Suoni” in Fassa si concludono il 28 agosto (ore 12) alla Baita alle Cascate in Val San Nicolò, con il quartetto ucraino “Dakhbrakha”, interprete in forma sorprendente della musica popolare dell’Est.

I SUONI DELLE DOLOMITI

in Val di Fassa

Graham Nash

Un'atmosfera intima per canzoni e storie

sabato 30 giugno

Rifugio Micheluzzi, Val Duron - ore 12



Paolo Fresu, Musega da Poza

Progetto speciale.

Viaggio alla scoperta dei suoni della montagna

domenica 29 luglio

Rifugio Roda di Vael - ore 12



Maria Pia Devito & Ensemble Burnogualà

Moresche e altre invenzioni.

Polifonia di lingue e suoni per un viaggio irripetibile nel tempo e nello spazio

sabato 14 luglio

Col Margherita - ore 6



Ferenc Snétberger e Tony Lakatos

Due virtuosi di chitarra e sassofono per una musica senza confini

venerdì 10 agosto

Rifugio Bergvagabunden Hütte - ore 12



Avi Avital

Carisma e passione di un mandolinista superstar

mercoledì 18 luglio

Rifugio Contrin - ore 12



Dakhbrakha

Musica folk per esplorare le frontiere sconosciute d'Europa

martedì 28 agosto

Baita alle Cascate - ore 12



“I SUONI” ARE BACK IN VAL DI FASSA

The famous music festival in the mountains is back for its 24th edition starting with the first concert of the year in Val di Fassa. On June 30 (at 12.00) Graham Nash will open the summer season with an overture in Val Duron, close to Rifugio Micheluzzi: the artist has been performing with The Hollies and with the famous quartet CSN&Y, Crosby, Still, Nash and Young. In Val di Fassa, Nash will play with Shane Fontayne (guitar) and Todd Caldwell (keyboard) some tracks from his latest album “This Path Tonight” (2016). The second of the six events in Val di Fassa with “I Suoni delle Dolomiti” is among the most spectacular of the festival: “l’Alba delle Dolomiti” on July 14 at Col Margherita. Meeting point at 2500 meters at 6 a.m. to get ready to start the day with Maria Pia Devito and the Ensemble Burnogualà, which will perform the jazz version of the “Moresche” by Orlando di Lasso. On July 18 (at 12.00) the Israeli musician Avi Avital, who has played along international orchestra, will be performing by the Rifugio Contrin. On July 29 (at 12.00) at Rifugio Roda de Vael, a good old friend of the festival is back for another superb performance: Paolo Fresu. The local music band “Musega da Poza” directed by Marco Somadossi will play alongside the jazzist. The festival continues with Ferenc Snétberger and Tony Lakatos at the guitar and saxophone, whose concert will mix jazz, classic music and Brazilian melodies will take place on August 10 (at 12.00) at the Bergvagabunden Hütte. “I Suoni” will end on August 28 in Val di Fassa (12.00) at Baita alle Cascate in Val San Nicolò, with the Ukrainian “Dakhbrakha”, interesting musicians performing the typical melodies of East Europe.

Il Regno del Salvan

Pozza

Buffaure



Novità

Quest'estate c'è il percorso ad acqua della vecchia Maga!



Un percorso di giochi d'acqua interamente costruito in legno di larice che si snoda vicino al Bosco del Salvan a monte del Centro Escursionistico del Buffaure. Realizzato da cascatelle, pompe d'acqua e canali di ricircolo che portano al lago con la zattera dove i bambini ritroveranno i personaggi mitici delle leggende ladine, la Bregostana, la Vivena e la Stria. Il percorso costruito su un prato verdeggianti invita a scoprire, giocando, i materiali della natura: il legno e l'acqua, ricchezza fondamentale della montagna. I bambini dovranno aiutare gli gnomi a portare la sfera magica lungo il tortuoso percorso per poi superare l'ultima prova sparando col getto d'acqua ed attraversando infine il lago sulla zattera degli Gnomi. L'obiettivo è consegnare la sfera alla Vecchia Maga per la sua pozione nel grande paiolo!

ATTIVITÀ ACCOMPAGNATE DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

INFO: Funivie Buffaure Spa - tel. 0462 764085 - funiviebuffaure@tin.it - www.regnodelsalvan.it



Conta ben quattordici concerti l'edizione estiva della rassegna che quest'anno si arricchisce anche del ciclo "Lingue minoritarie, giovani e musica jazz" che valorizza artisti provenienti da Fassa, Badia, Friuli e pure Barcellona. Gli spettacoli

organizzati dalle locali società di impianti e dall'Apt di Fassa, dal 5 luglio al 26 agosto, offrono esibizioni live di apprezzati artisti: salendo in quota, con funivie, cabinovie e seggiovie, ci si accomoda sui prati per ascoltare brani d'autore, jazz o classici.

The fourth edition of Val di Fassa Panorama Music, the music festival organized by the lifts company of Val di Fassa is back. From July 5 to August 26, 14 live music performances will be organized: reach the summit with the cable cars and chairlifts, listen to artists performing jazz, classic and original tracks and enjoy the dolomitic views.

Giovedì 5 luglio, ore 12

Col Rodella - Campitello

As Madalenas

Canzone d'autore con Cristina Renzetti e Tati Valle (voci e chitarre)

Domenica 8 luglio, ore 12

Pian dei Fiacconi - Marmolada

Loris Vescovo e Caia Grimaz

Canzone d'autore con Caia Grimaz (voce), Loris Vescovo (voce e chitarra)

Domenica 15 luglio, ore 21

Teatro Navalge - Moena

Sant Andreu Jazz Band

Lingue minoritarie, giovani e musica jazz: prima assoluta in Italia dell'orchestra giovanile di Barcellona, composta da 22 elementi tra gli 8 e i 22 anni

Giovedì 19 luglio, ore 12

Chalet Valbona - Lusia

Leburn Maddox

Funky e blues con Leburn Maddox (chitarra e voce)

Domenica 22 luglio, ore 12

Buffaure - Pozza

Dolomiti Brass Quintet

Musica classica con Mirko Bellucco e Renato Pante (tromba), Stefano Rossi (corno) Mauro Piazzi (trombone), Roberto Ronchetti (tuba)

Giovedì 26 luglio, ore 12

Col Margherita - Passo San Pellegrino

TT Collective "Like Sonny"

Jazz con Fulvio Albano (sax tenore e clarinetto), Diego Borotti (sax tenore e soprano), Emilio Galante (flauto), Alberto Marsico (organo Hammond), Mirko Pedrotti (vibrafono), Enrico Tommasini (batteria)

Giovedì 2 agosto, ore 12

Ciampac - Alba di Canazei

Panorama Klezmer

Musica balcanica con Giordano Angeli (sax soprano), Corrado Bungaro (violino) Gianni Morelli (chitarra), Luca Degani (fisarmonica), Paolo Longo (basso tuba) Paolo Trettel (tromba), Alina Scrab (voce)

Domenica 5 agosto, ore 12

Ciampedie - Vigo

Coro Enrosadira

Canti di montagna con la corale nata nel 1981 a Moena

Giovedì 9 agosto, ore 12

Buffaure - Pozza

Måldalsabida

Lingue minoritarie, giovani e musica jazz: con il gruppo friulano formato da Aida Talliente (voce, giocattoli sonori), Leo Virgili (chitarra), Roberto Amadeo (contrabbasso), Marco D'Orlando (batteria), Flavio Passon (tastiere)

Domenica 12 agosto, ore 12

Rifugio Fredarola - Canazei

Five To Ten

Canzone d'autore con Silvia De Santis (voce), Fabio Biffi (pianoforte), Fabio Fenati (batteria)

Giovedì 16 agosto, ore 12

Baita Paradiso - Passo San Pellegrino

Martina Iori Quintet

Lingue minoritarie, giovani e musica jazz: con la fassana Martina Iori (voce, chitarra, ukulele), Matteo Cuzzolin (sassofono tenore), Matteo Rossetto (chitarra elettrica), Marco Stagni (contrabbasso), Enrico Tommasini (batteria)

Domenica 19 agosto, ore 12

Chalet Valbona - Lusia

Roberta Giallo

Canzone d'autore con Roberta Giallombardo (voce, piano, performance)

Giovedì 23 agosto, ore 12

Ciampac - Alba di Canazei

Me + Marie

Lingue minoritarie, giovani e musica jazz: con la badiota Maria Moling (voce) e lo svizzero dei Grigioni Roland Vögtli (chitarra)

Domenica 26 agosto, ore 12

Ciampedie - Vigo

Albertini - Bruni Duo

Musica classica con Santo Albertini (armonica a bocca), Edoardo Bruni (pianoforte)



Schuhplattlerinnen in onda

IL GRUPPO FOLK FEMMINILE VANTA LA PARTECIPAZIONE A DIVERSI PROGRAMMI TIVÙ,
DA "ITALIA'S GOT TALENT" A "SOLITI IGNOTI"

di Valentina Redolfi

Dal 2008 in Val di Fassa, grazie a un'idea del Gruppo Folk di Canazei, sono attive le "Schuhplattlerinnen Val di Fassa" ("battitrici di scarpe", in tedesco). La decina di ragazze folk, che indossano camicia bianca e pantaloncini corti in pelle per le esibizioni con acrobazie e sculacciate, ottengono apprezzamenti alle feste campestri e culturali di valle, ma anche sui palchi delle trasmissioni televisive italiane. La danzatrice nel 2015 sono state per la prima volta a "Italia's Got Talent" di Canale 5 (puntate trasmesse

nel 2016), nel 2017 sono comparse con un video al programma di Rai Due "Detto Fatto" con Caterina Balivo e lo stesso anno, sono state a "Soliti ignoti" con Amadeus su Rai Uno. Un'avventura televisiva che ha preso il via grazie all'intraprendenza di una componente: Francesca Debertol. «Dopo averne parlato a lungo senza aver mai concretizzato - spiega Francesca, gestrice del Rifugio Contrin - un giorno di maltempo dell'agosto del 2015 al Contrin, mi sono collegata al sito di "Italia's Got Talent" e ho inviato

la nostra candidatura. L'ho fatto all'insaputa delle altre alle quali non ho detto nulla fino alla convocazione, che è arrivata venti giorni dopo. Ero sempre in rifugio quando mi è arrivata la telefonata: "Pronto Francesca? Siamo della redazione di Italia's Got Talent: ci piace il vostro gruppo, vi aspettiamo a Riccione per il casting". Naturalmente ho accettato e avvertito subito le ragazze!». Da quel momento per il gruppo non c'è stata tregua: prove ogni sera per dieci giorni, nuova coreografia, partenza da Canazei e



Il gruppo è composto da: Silvia Favé di 29 anni, presidentessa, Giorgia Barbolini di 23 anni, Giulia Compagnoni di 29 anni, Francesca Debertol di 26 anni, Silvia Lorenz di 23 anni, Martina Messner di 22 anni, Martina Mich di 15 anni, Lucia Moar di 26 anni, Sandy Pellegrin di 24 anni, Angela Vian di 32 anni. Alla fisarmonica, Martin Diana di 23 anni.



Brave, belle e intraprendenti, le ballerine folk Fassane sono una vera calamita per i programmi televisivi.

SCHUHPLATTLERINNEN ON THE TOP

Since 2008 the “Schuhplattlerinnen Val di Fassa” perform the typical dances of the region. The female members of the folk group wear a white blouse and leather shorts while dancing, doing acrobatic choreographies and having fun, entertaining tourists and locals during local feasts and also on the television. The group participated in 2015 to “Italia’s Got Talent”, in 2017 they danced for “Detto Fatto” and “Soliti Ignoti”, two programs aired on the national channels.

The adventure started with Francesca Debertol, one of the members of the group and manager of Rifugio Contrin, which sent the participation request to “Italia’s Got Talent”. «After having talked about it without any real outcome – explains Francesca – during one rainy day of August 2015 at Rifugio Contrin, I decided to send our participation request to the program without saying anything to my colleagues until the official call I received twenty days after I submitted the request. I was working at the rifugio, when I received the call:”Hi Francesca, I am calling you from Italia’s Got Talent show: we love your group and we cannot wait to meet you in Riccione for the casting”. I obviously accepted the invite and called the girls!». The Schuhplattlerinnen danced also with the judges of the show Luciana Littizzetto, Nina Zilli, Claudio Bisio and Frank Matano. «It has been a wonderful experience for the whole group and the first of numerous participations to other shows and our performances at Gardaland». We will see what the future holds for this group. In the meantime, you can find them performing during the numerous events that take place in Val di Fassa.



Francesca Debertol

arrivo a Riccione a notte fonda, poche ore per riposare e alle 6.30 già in coda per il casting. «È stata durissima siamo state ore in attesa in piedi con altre mille persone. Ci hanno fatto fare servizi fotografici e riprese per la trasmissione, abbiamo perso il posto in fila e aspettato fino all’esibizione conclusa alle 21.30. Ci siamo sfinite, ma quest’esperienza ci ha unite: abbiamo trascorso quarantotto ore una accanto all’altra, ci siamo impegnate e migliorate con ironia e sincerità e ora siamo diverse da prima, siamo un vero

gruppo e questo che ci ha garantito la partecipazione ad altri programmi». Le Schuhplattlerinnen hanno ballato pure con i giudici di “Italia’s Got Talent” Luciana Littizzetto, Nina Zilli, Claudio Bisio e Frank Matano, dopodiché sono state a Roma da Amadeus e ancora, un loro video girato a dicembre alle 6.30 di mattina al Passo Sella, è stato trasmesso a “Detto Fatto”. Si sono esibite per tre volte anche a Gardaland. Chissà dove le porterà il futuro. Nel frattempo, le potete ammirare in Val di Fassa alle feste folk dell’estate.



“L STONT”, L’ANTICO POLIGONO

INAUGURATA A MAGGIO, LA NUOVA SEZIONE DEL MUSEO LADINO DI FASSA,
È DEDICATA ALLE VICENDE DELLE MILIZIE TERRITORIALI FASSANE

In ladino si chiama “L Stont” ovvero “Imperiale Regio Casino di Bersaglio”. Dopo un recente restauro, è stata aperta lo scorso maggio a Campitello, la struttura che, costruita nel 1905 ed utilizzata fino allo scoppio della prima guerra mondiale, rappresenta uno dei rari esempi esistenti di poligono di tiro delle milizie territoriali fassane poste alla difesa dei confini: gli Scizeres, i tiratori o “Bersaglieri immatricolati”, in questo caso di Campitello, Mazzin e Canazei. Dopo la grande guerra, il piccolo edificio è stato adibito ad abitazione privata e usato anche come deposito comunale. Il poligono è uno dei pochi giunto quasi integro ai giorni nostri, nonché l’unico in Val di Fassa, ecco perché è entrato a far parte delle sezioni sul territorio del Museo Ladino di Fassa. La sezione è composta da

una sala che conserva documenti, oggetti, filmati multimediali e immagini d’epoca, nonché le tre finestrelle da cui gli Scizeres si allenavano ai tiri di precisione. I bersagli, un tempo, erano posti a 200-300 passi di distanza (tra i 150 e i 240 metri), verso il pendio oltre il torrente Avisio (dove dovevano ancora sorgere gli edifici attuali), mentre un muretto di sassi aveva il ruolo di riparo per il marcatore segnapunti. In valle prima della grande guerra erano presenti altri poligoni a Pozza, Vigo, Moena e Forno andati, poi, distrutti. Le compagnie di Schützen, soppresse in epoca fascista, si sono ricostituite, come associazioni storico-culturali, nel secondo dopoguerra, prima in Sud Tirolo e poi nelle valli ladine e in Trentino. Il casino di bersaglio, intitolato ad Antonio Rizzi,

capitano e poi maggiore delle milizie fassane durante le insurrezioni antinapoleoniche, è manufatto di grande valore, quale testimonianza storica, sociale e politica che il Comune di Campitello ha voluto restaurare, su progetto degli architetti Lorenzo Weber e Alberto Winterle, con il supporto della Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia di Trento e dell’Istituto Culturale Ladino e il prezioso contributo del Consorzio dei Comuni - Bim Adige. “L Stont”, visitabile nel corso dell’estate, costituisce un ponte ideale con la mostra “La Gran Vera - La Grande Guerra” di Moena, nella volontà, a cent’anni dalla conclusione del primo conflitto mondiale e nella consapevolezza del sacrificio di molti giovani in difesa della loro terra, di favorire la costruzione di sentieri di pace.



“L Stont” è uno dei rari esempi di poligono degli Scizeres, posti un tempo a difesa dei confini.

“L STONT”, THE ANCIENT FIRING RANGE

In Ladin it is called “L Stont”, meaning “Imperial firing range”. Last May, after a recent restoration, the structure built in 1095 and working until the beginning of WWI, has been reopened. It represents one of the still existing firing ranges located alongside the historic boarder, where the Scizeres, shooters from Campitello, Mazzin and Canazei used to spend their days. After the end of WWI, the structure has been converted in private residence and also used as storage. The firing range is among the rare examples of undamaged structures that can be observed nowadays, and the only one in Val

di Fassa, so this is the reason why the historic site has been included as one of the Museo Ladino di Fassa sections. The structure is made up of a room filled with documents, objects, videos and historic images. Here there are three windows through which the Scizeres used to train their shooting skills. The targets were placed 200-300 feet (150-240 meters) from the position, towards the Avisio river, with a wall protecting the score keeper. Before WWI, other firing ranges were located in Pozza, Vigo, Moena and Forno, but they eventually were destroyed. “L Stont” can be visited during summer and is a key passage between the Museo and the “Great War Museum” located in Moena, as it symbolizes the sacrifices of numerous youths and contributes to create a peaceful future.

Rifugio/Mountain lodge/Hütte

“VAJOLET”



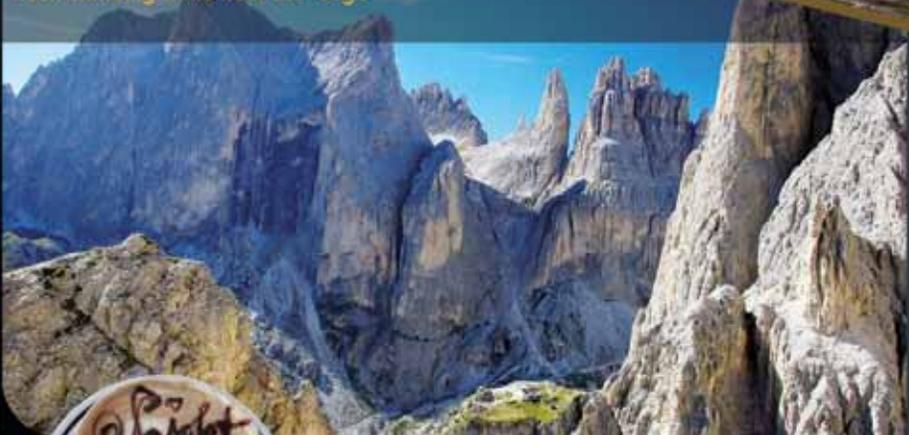
C.A.I.-S.A.T. m. 2243

DOLOMITI/DOLOMITEN

Gruppo del Catinaccio/Rosengarten Gruppe

L'estate in Valle di Fassa tra panorami e...
Summer in Val di Fassa among scenic views and...

Nei pressi del rifugio è allestita una palestra di roccia
Rock climbing walls near the lodge



Gestori/Management/Leitern:
Bernard Fabio (maestro di sci) & Karin
Vigo di Fassa - Strada de Ciarnadoi, 13
Tel. 0462.769045
www.rifugiovajolet.com
info@rifugiovajolet.com

TEL. 0462.763292 VAL DI FASSA - ITALY - APERTO DAL 15 GIUGNO A FINE SETTEMBRE - OPEN FROM 15 JUNE TO END SEPTEMBER

Cos'hanno in comune le acque termali di Aloch e lo spumante? Le bolle! Il sodalizio tra la sorgente di Pozza e lo spumante Trentodoc, quest'estate, si stringe ulteriormente alle QC Terme Dolomiti, con l'apertura della sauna "Perlage". La struttura, con un'ampia vetrata panoramica rivolta verso il bosco e con vista sul gruppo del Sassolungo, è realizzata ad hoc, da un lato, con una cinquantina di iconiche casse di legno della cantina Ferrari e,

dall'altro, con 150 bottiglie incastonate in posizione simbolica a rappresentare il "remuage" (la rotazione periodica dello spumante metodo classico). Anche le panche, dove ci si rilassa ammirando il paesaggio e la vegetazione circostante, ricordano la celebre casa trentina di bollicine: le sedute sono composte da più di 500 tappi di sughero, che coccolano gli ospiti con un piacevole massaggio e completano il clima "intimo" di

quest'ambiente (che accoglie al massimo 7 persone). Ma ad attendere gli ospiti delle QC Terme Dolomiti, con l'arrivo della bella stagione, ci sono anche due nuove vasche idromassaggio esterne. Una è accanto a "Perlage" e si tratta di una tinozza creata con botti originali, capace di garantire un frizzantissimo bagno di bolle, un'altra invece vicina alla sauna "Nigola" (ex installazione artistica "La Nuvola del Benessere" che lo scorso autunno ha

Benessere in bolle

ALLE QC TERME DOLOMITI,
DA QUEST'ESTATE, SI AGGIUNGONO
DUE NUOVE VASCHE IDROMASSAGGIO
ESTERNE E SI APRE LA SAUNA
PANORAMICA "PERLAGE",
ISPIRATA ALLE BOLLICINE
DI MONTAGNA FERRARI

riscosso tanto interesse). Chi apprezza le bollicine di montagna Trentodoc le ritrova spesso anche nei quotidiani Aperiterme serali (18.30-20.30), così come nei buffet leggeri dell'ora di pranzo, che consentono un ristoro gustoso a base di prodotti gastronomici e vini locali. Due occasioni per intervallare le immersioni nelle acque di Aloch, che sgorgano a 1320 metri di quota dalle rocce sedimentarie del Bellerophon del gruppo dei

Monzoni, e i bagni di sole nello splendido centro di oltre quattromila metri quadri distribuiti su tre livelli, affacciati da un lato sulle sponde de l'Avisio e dall'altro su Cima Undici e Valacia. Queste terme, che in ogni dettaglio esprimono concept e know how tipico delle strutture di Andrea e Saverio Quadro Curzio - che nella valle ladina hanno trovato la proficua partnership con Fassa Terme (società titolare dei terreni) e la vicinanza alle

Terme Dolomia che offrono trattamenti curativi (grazie alla convenzione con il servizio sanitario nazionale) - mettono a disposizione: vasche idromassaggio, cascate d'acqua, saune e biosaune, bagni giapponesi, bagni a vapore, percorsi kneipp, stanze del sale, aree massaggi, stanze relax, le piscine all'aperto da cui si librano i vapori delle acque sulfuree di Aloch (a 36 gradi), diverse terrazze e un ampio giardino per godersi il sole delle Dolomiti.



Qui si trova il perfetto relax tra bagni termali e di sole.



BUBBLING WELLNESS

What do the thermal springs of Aloch and sparkling wine have in common? Bubbles! The partnership between the Pozza thermal establishment and the Trentodoc sparkling wine is becoming even more tightened this summer with the opening of the "Perlage" sauna at QC Terme Dolomiti. The structure with a wide panoramic window on the forest and on the Sassolungo mountains was tailor-made with wooden boxes from the Ferrari wine cellars and the bottles representing the "remuage" (the typical periodical rotation of the sparkling wine). The benches where you can sit and enjoy the landscape were made with more than 500 cork pieces that provide a relaxing massage to wellness lovers for a unique experience (up to seven people can stay in the room). This is not the only new entry for the summer season, as QC Terme Dolomiti offers two new external whirlpools, one close to the "Perlage" room and one close to the "Nigola" sauna. Sparkling wine bubble lovers could also participate to numerous events organized during the summer season: the Aperiterme (6.30 pm - 8.30 pm), the light buffet for lunch and evening happy hour with local products are served all other days of the week. The thermal springs of Pozza are characterized by the concept and know how common to all Andrea and Saverio Quadro Curzio thermal structures and offer: whirlpools, waterfalls, saunas and bio saunas, Japanese baths, steam baths, kneipp treatments, salted rooms, massage areas, relax rooms, open air pool with the thermal water of Aloch (at 36 Celsius degrees), various terraces and a wide garden to enjoy the sun in the Dolomites.



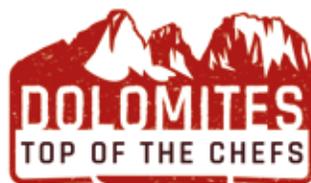
“Dolomites Top of the Chefs” Food & Trentodoc Days in Val di Fassa

LA VALLE LADINA, IL 6 E IL 7 LUGLIO, È AL CENTRO DI UN INNOVATIVO FESTIVAL
SULLA CUCINA DI MONTAGNA CON I PIÙ RINOMATI CHEF DEL TERRITORIO E OSPITI D'ECCEZIONE

Cena esclusiva, tavola rotonda ed elegante picnic. Questo il menù ricco di “Dolomites Top of the Chefs - Food & Trentodoc Days in Val di Fassa”, l’innovativo festival che, il 6 e il 7 luglio, serve su un piatto d’argento (è il caso di dire) la cucina di montagna. È lei la protagonista assoluta di due giornate che hanno l’obiettivo di presentare, grazie a cibo, prodotti di qualità e chef di talento, non solo la grande vocazione turistica della Val di Fassa, ma soprattutto la sua forte identità gastronomica, che in questi anni è emersa nel segno della territorialità

e della sostenibilità. A promuovere la manifestazione, Apt Val di Fassa, Trentino Marketing, Trentodoc e Pastificio Felicetti. La valle ladina, in questa occasione, mostra dunque il suo lato più gourmet agli appassionati d’alta cucina, a giornalisti ed esperti enogastronomici, nonché agli ospiti che trascorrono in Fassa un periodo di vacanza, attraverso le creazioni dei più rinomati chef locali e il contributo di ospiti d’eccezione. “Dolomites Top of the Chefs” si ispira alla filosofia di Cook the Mountain, progetto ideato otto anni fa dallo chef Norbert Niederkofler

assieme a Paolo Ferretti. Cook the Mountain, indagando i valori che a livello globale uniscono culturalmente e socialmente le persone che vivono la montagna come patrimonio da tutelare, affida alla cucina il ruolo di “catalizzatrice di processi culturali” per promuovere un maggiore sviluppo economico-sociale. Alla base del suo essere vi è la sostenibilità: cura del territorio, dell’ambiente, attenzione alla stagionalità dei prodotti, valorizzazione e riscoperta delle tradizioni. Ospiti e intervenuti in Val di Fassa prendono così parte, venerdì 6 luglio,



Food and Trentodoc Days



“DOLOMITES TOP OF THE CHEFS”

Unique dinner, roundtable and an elegant picnic. This is the recipe of DOLOMITES Top of the Chefs – Food & Bollicine Days in Val di Fassa, the innovative festival about mountain gastronomy taking place on July 6 and 7. Two days about high-quality products, starred chefs and tourism and gastronomy in Val di Fassa, all about sustainability. Main promoters of the event are Apt Val di Fassa, Trentino Marketing, Trentodoc and Pastificio Felicetti.

DOLOMITES Top of the Chefs was inspired by the philosophy of Cook the Mountain, a project realized by chef Norbert Niederkofler and Paolo Ferretti eight years ago. The main concept of Cook the Mountain is sustainability: safeguard of territory, nature and attention to seasonality of products, valorization of traditions.

QC Terme Dolomiti di Pozza will host on Friday, July 6, a special dinner with guests and personalities, offering specialties prepared by some of the best local chefs among which starred chefs Paolo Donei and Stefano Ghetta. Alongside them, also some of their colleagues, Martino Rossi, Matthias Trottnner and Nicola Vian will prepare their creative dishes. Not only tasty dishes: the sommelier Roberto Anesi will suggest the best sparkling wines of Trentodoc, partners of the event with pasta Felicetti. The initiative continues on Saturday, July 7, at agriturismo El Mas in Moena with a roundtable discussing the importance of gastronomy as factor of territorial development, with the participation of chef Alfio Ghezzi. Follows a suggestive picnic in Val San Nicolò, where local chefs Alessandro Iori, Alessandro Bellettato, Ninel Lung, Paolo Naccari and Moreno Valentini will prepare their creations.

La manifestazione mette in evidenza l'identità gastronomica della Val di Fassa emersa, in questi anni, nel segno della territorialità e della sostenibilità.

a una cena nella raffinata cornice delle QC Terme Dolomiti di Pozza, con un menù, che valorizza il meglio della località, preparato da alcuni chef fassani segnalati nelle migliori guide gastronomiche, tra cui gli stellati Paolo Donei e Stefano Ghetta. Con loro, portano in tavola un singolare estro culinario i colleghi Martino Rossi, Matthias Trottnner e Nicola Vian, mentre il miglior sommelier d'Italia 2017, il fassano Roberto Anesi, propone una selezione di bollicine di montagna Trentodoc, partner della serata con pasta Felicetti. Sabato 7 luglio la giornata si

apre, nei bucolici spazi dell'agritur El Mas di Moena, con una tavola rotonda dal titolo "Nutrire le montagne", che approfondisce il contributo della cucina nello sviluppo del territorio, e che vede tra i relatori anche lo chef trentino Alfio Ghezzi. A questa segue un suggestivo picnic nell'incantevole scenario della Val San Nicolò di Pozza, a cui gli appassionati di buona tavola e cucina non devono mancare per assaggiare anche le creazioni di altri talentuosi cuochi valligiani come Alessandro Iori, Alessandro Bellettato, Ninel Lung, Paolo Naccari e Moreno Valentini.

Rifugio Larezila

RIFUGIO STORICO

MOENA DOLOMITI ALPE LUSIA 1800 m

"Larezila" è uno dei più antichi ed intatti insediamenti ladini di inizio '700 nella Val di Fassa ed è l'unico rifugio nel comune di Moena. Immerso in boschi di larici, alla fine dell'800 era già meta di turisti inglesi e tedeschi; durante la Prima Guerra Mondiale fu adibito a comando ed ospedale militare. Oggi è ristorante tradizionale che offre la semplice ma accurata cucina delle valli ladine.

un viaggio nel passato, 110 anni di storia

Il mio rifugio non è solo un mucchio di pietre millenarie, ma un'occasione per vivere da vicino la montagna in tutti i suoi colori. Un tuffo nel passato, quattro chiacchiere insieme, buona musica anche dal vivo. E se poi fuori piove, è ancora più bello e allegro davanti al fuoco sempre acceso!

E questo è quello che mi auguro per me e per voi!

Angel de Larezila

**BAR RISTORANTE • TIPICA CUCINA LADINA • GIARDINO
PARCO GIOCHI • PERCORSO BOTANICO**



COME SI ARRIVA - a piedi e in auto da Moena in località Pian Confolin; con la telecabina Lusia fino alla stazione intermedia località Valbona da dove parte il comodo sentiero pianeggiante n° 625, ideale per famiglie e che permette, anche quando piove, di arrivare al Rifugio in circa 15 minuti, potendo apprezzare lungo il tragitto il percorso botanico. Particolarmente suggestivo l'arrivo nel pomeriggio con la funivia, cena (su prenotazione) e poi discesa a piedi al parcheggio con le fiaccole (30 minuti).

**TRASPORTO
E CENE SU
PRENOTAZIONE**



INFO: Tel. 0462 573357 - 339 5211077 - www.rifugiolarezila.it

CENE E TRASPORTO SU PRENOTAZIONE - MAN SPRICHT DEUTSCH/WE SPEAK ENGLISH





Una settimana di “Latte in Festa”

GIUNGE IN VAL DI FASSA, DAL 29 LUGLIO AL 5 AGOSTO, LA RASSEGNA DEDICATA A LATTE E PRODOTTI CASEARI CHE CULMINA CON IL “GEMELLAGGIO” CON LA FESTA TA MONT

Dalle mungiture, a più non posso, alle passeggiate sulla “Via Lattea”, alle cene in stalla, agli aperitivi total white, a una festa campestre con un cuore di latte. Dopo aver raccolto successi in diverse località del Trentino, “Latte in Festa” arriva anche in Val di Fassa che dedica, all’importante manifestazione, addirittura una settimana di iniziative, per celebrare latte e formaggi, tra i prodotti di maggior qualità del territorio. Se amate l’ambiente dolomitico apprezzerete senz’altro tutto ciò che ha a che fare con alpeggi e allevamenti, motori di un’importante economia rurale che si ritrova anche nella Mèlga de Fascia, dove il 29 luglio prende il via “Latte in Festa” con un brindisi arricchito dallo show cooking dello chef Matthias

Trottner. Tra i numerosi appuntamenti della settimana, da non perdere: la passeggiata golosa del 31 luglio da Masc Aloch alla Mèlga, il 2 agosto “Dalle stalle alle stelle” la serata country chic all’agritur El Mas, con aperitivo in stalla e cena sotto le stelle accanto al falò, e il gran finale alla “Festa ta Mont” in Val San Nicolò.

Dal 3 al 5 agosto, l’amatissima festa folk si tinge di bianco dando spazio a latte e formaggi locali, a partire dal “Cher de Fascia”. Il divertimento è garantito da laboratori per bambini come il “Piccolo Casaro”, tuffi nel fieno e spassose prove di abilità. Non mancano nemmeno le sorprese di benessere griffate QC Terme Dolomiti (programma di “Latte in Festa” negli uffici turistici e online su www.fassa.com).

A WEEK OF “LATTE IN FESTA”

From milking to the walks on the “Milky Way”, dinners in cowsheds, white happy hours and rural feast with milk as star. After various editions in different locations of Trentino, “Latte in Festa” (Feast of Milk) is in Val di Fassa for a whole week, from July 29, with numerous activities and initiatives about local dairy products. Among the various activities organized during the week, we suggest: July 31 the excursion from Masc Aloch to the Mèlga (cheese factory), August 2, “Dalle stalle alle stelle”, a country-chic evening with happy hour and dinner at agritur El Mas and the “Festa ta Mont” in Val San Nicolò.

From August 3 to 5, the beloved folk feast will be all about dairy products, among which also the “Cher de Fascia” (schedule of “Latte in Festa” available at the tourist offices and online).



FASSA COOP



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Il centro acquisti della Val di Fassa
The shopping Center of the Fassa Valley



Abbigliamento - Arredo casa - Casalinghi
Souvenirs - Tempo libero - Supermercato - Bar
Clothing - Home decoration - Household products
Souvenirs - Leisure suits - Supermarket - Bar

FASSA COOP **FASSA COOP** **FASSA COOP**
CENTER **HOBBY** **INGROSS**

associato
CONAD

Margherita
CONAD



Famiglia Cooperativa Val di Fassa sc - Strada de Sèn Jan, 10 - Pozza di Fassa
Tel. 0462 761211 - Fax 0462 764858 - www.fassacoop.it - info@fassacoop.it

Album di famiglia

LA VALLE RACCONTATA DA IMMAGINI E RICORDI DI CHI SEGUE LA VALLE,
CON TANTO AFFETTO, SUI CANALI SOCIAL

di Rossella Monsorno e Elisa Salvi

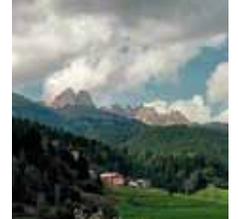
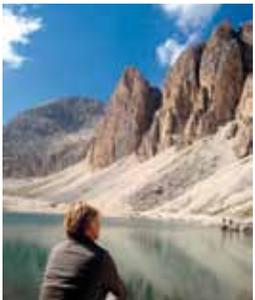
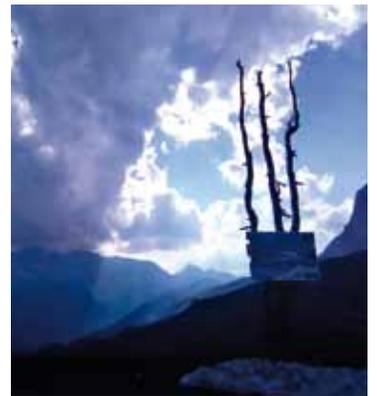
Albe e tramonti infuocati, paesi fioriti, bimbe spensierate in altalena, compagni d'avventura a quattro zampe, placide mucche al pascolo, vele nel cielo, specchi d'acqua di turchino cangiante, sentieri impervi, pinnacoli di roccia scolpiti dal tempo, spruzzatine di neve e pure un caffè addolcito da zucchero griffato Val di Fassa. È sempre con grande piacere che componiamo, ad ogni stagione, un album sorprendente con le foto degli amici della pagina facebook della Val di Fassa, che rispondono con entusiasmo

e affetto al nostro appello. Ecco perché consideriamo questo coloratissimo collage d'immagini il nostro album di famiglia: i vostri momenti più belli dell'estate, una volta condivisi, diventano i ricordi di tutti noi. Delle oltre quattrocento foto postate nella nostra pagina ai primi di maggio, qui ce ne sono una cinquantina, selezionate soprattutto tra le prime cento pubblicate dagli amici più veloci. Se non ritrovate il vostro scatto, nessun problema: avrete presto altre occasioni!

FAMILY ALBUM

As always, we are very happy to create an album with pictures some friends of Val di Fassa sent us promptly on our Facebook page. This is the reason we consider this colorful collage of images, our family album: the unforgettable moments of your summer shared with us, create community memories. Among the 400 pictures were posted on our Facebook page at the beginning of May, about fifty were selected, mainly among the first hundred we received. Thank you and see you for the next edition!





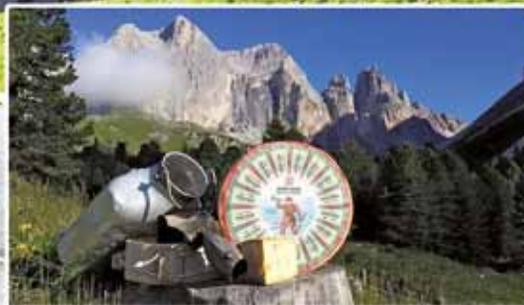


GLI AUTORI DELLE FOTO

Alberto Mastrella, Alberto Paparella, Alberto Pescioni, Alessandro Fabbriconi, Alessandro Lochis, Annalisa Pasotti, Barbara Antoni, Beatrice Baldantoni, Caterina Trombi, Catia Guideri, Chiara La, Chiara Palazzi, Daniela Pelizza, Daniela Vian, Elisa Bagatella, Elisa Cutoloni, Elisa Spennacchi, Fabio Boscolo, Fatima Castiglione, Giorgio Bianchessi, Giuliana Brozzi, Ilaria Maffei, Ivo Catani, Jonathan L'Eèpe, Maria Galizia, Maria Grazia D'Aquila, Maria Luisa Monti, Maria Simona Caretto, Martina Della Vedova, Matteo Corbetta, Melania Nardi, Michele Priori, Miryam Macrina, Nicoletta Trombi, Paolo Ravecca, Riccardo Galletti, Rita Polenta, Roberto Bellini, Roberto Lucarelli, Romina Garibaldi, Sabrina Boh, Sergio Nacciariti, Silvia Cutoloni, Silvia Pontecorvi, Simona Maurizio, Stefano Borghini, Stefano Natali, Valeria Gabaglio, Valeria Poggi, Valerio Bossi.



Caseificio Sociale Mèlga de Fascia Val di Fassa



Una produzione che affonda la sua genuinità nella tradizione, garantita dal latte di 40 allevatori della Valle di Fassa e tramandata nel tempo da generazioni di casari e malgari. "Cuor di Fassa", un gusto che si rinnova quotidianamente senza conservanti, prodotto solo con latte, caglio e sale. La novità: formaggio "Dolomiti" da un'antica ricetta del 1935.

The genuineness of this production is deeply rooted in our tradition, guaranteed by the cow's milk of 40 farmers from Valle di Fassa and passed down for a long time from generations of cheesemakers and herdsmen. "Cuor di Fassa" cheese, a taste that reinvents itself every day, non preserved, produced only with milk, rennet and salt. Our news: "Dolomiti" cheese from an ancient 1935's recipe.

Presso i punti vendita ricco assortimento dei migliori prodotti del Trentino
Moreover, at our dealers big selection of the best products of Trentino
ONLINE SHOP - www.formaggidimontagna.com

Pera di Fassa: Strada Dolomites, 233
Campitello di Fassa: Strèda de Pènt de Sera, 17
Tel. 0462 764076 - caseificiovaldifassa@gmail.com



Preview for winter

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'INVERNO 2018-2019

Trascorri qui le tue Feste

6 dicembre - 6 gennaio - Val di Fassa

From St Nicholas to Christmas and Epiphany, all of the magic of the Festive Season

The first ski outings of the season, typical markets and open-air cribs

La magia dell'inverno in valle comincia il 6 dicembre, con le celebrazioni di San Nicolò, che va a trovare i bimbi nelle loro case, con angeli e terribili Krampus (diavoli) al seguito. Si prosegue con le prime sciature di stagione, le competizioni internazionali, i pittoreschi mercatini per arrivare tutto d'un fiato, tra antiche tradizioni, a Natale, Capodanno e all'Epifania. www.fassa.com



Due mesi in maschera

17 gennaio - 5 marzo - Val di Fassa

Ladin carnival: shows, parades and masks

Il carnevale fassano inizia il 17 gennaio e si conclude martedì grasso: nel 2019 quasi due mesi di parate e scorribande nei paesi, feste e "mascheredes" (commedie in lingua ladina) muniti di "facere da burt e da bel" (maschere lignee). www.fassa.com



Marcialonga di Fiemme e Fassa

27 gennaio - Val di Fassa

International cross-country ski race from Moena to Cavalese

Oltre sette mila, tra agonisti e tanti appassionati, partecipano alla più amata granfondo d'Italia che giunge alla 46ª edizione. Il tracciato è di 70 km da Moena fino a Cavalese, ma c'è anche la versione di 45 km.

www.marcialonga.it

Mondiali Junior di sci alpino

18-27 febbraio - Val di Fassa

Alpine Junior World Ski Championships

I giovani sciatori, di oltre cinquanta Paesi al mondo, giungono in Fassa per affrontare l'appuntamento più importante. Allo Skistadium Aloch di Pozza e su La Volata si disputano le gare di sci, mentre Canazei ospita la grande festa di apertura dei Mondiali e a Moena c'è la medal plaza per premiazioni e momenti di festa.

www.valdifassa2019.com



"La Scufoneda"

13-17 marzo - Moena

Telemark and freeride long week end

Telemark, freeride e tanto divertimento. Questi gli ingredienti dell'happening dedicato allo sci dal tallone libero che richiama appassionati da tutta Europa, grazie alla simpatia dall'associazione "Scufons del Cogo" che organizza la manifestazione.

www.scufons.com



A tavola con la Fata delle Dolomiti

marzo - Moena

Ladin gastronomy week

Gli chef dei ristoranti Malga Panna, Foresta, Fuciade e Tyrol di Moena ogni anno sorprendono i buongustai con raffinate ricette che s'ispirano alla tradizione ladina.

www.fassa.com

Sellaronda Skimarathon

22 marzo - Canazei

International ski mountaineering race, by night

È sempre più apprezzata la sfida di sci alpinismo su pista, a coppie, in notturna, che, dopo la partenza (e l'arrivo) a Selva Gardena, vede il passaggio da Canazei. Un saliscendi lungo 42 km attorno al Sella e attraverso le ladine di Fassa, Gardena, Livinallongo e Badia.

www.sellaronda.it



Kaiserstube
RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA
LOUNGE & WINE BAR - CAFE - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 600199 - 601033
www.kaiserstubecanazei.it

KAISERKELLER
APRÈS-SKI - WINE BAR - DINNER - MUSIC DISCO PUB

CANAZEI • TEL. 0462 601600
www.kaiserkellercanazei.it

TAVERNA ESPANOLA
BAR - UNDER BAR - APRÈS-SKI - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 601104
www.tavernaespanolacanzei.it

RISTORANTE - GRILL
ALPINO VILLETTA MARIA
AI PIEDI DELLA MARMOLADA

Loc. PIAN TREVISAN • TEL. 0462 601121
www.hotelvillettamariacanzei.it

EXCELLENT & ROMANTIC RESTAURANT
GIGLIO ROSSO
CAMPITELLO DI FASSA

c/o Hotel Rubino
CAMPITELLO • TEL. 0462 750225
www.hotelrubinocampitellodifassa.it

BEAUTY GALLERY
Relax & Beauty

CAMPITELLO • TEL. 0462 750181
www.galleriesportingbeauty.it

ENTERTAINMENTS & SERVICES

EVENTS - SHOWS - CONVENTION - CONFERENCE - THEM PARTY
LIVE FOLK - DISCO MUSIC - CABARET - MAGIC SHOW - DEFILÉ

TAVERNA & TEATER
GRAN TOBIA'
ALLE PORTE DI CANAZEI

Info Gran Tobia': 0462 601230
General info: 0462 601033 - 333 8326389 - info@grantobiacanzei.it
www.grantobiacanzei.it



CANAZEI - CAMPITELLO DI FASSA
VAL DI FASSA - DOLOMITI



ALLE PORTE DI CANAZEI

hexen
LOUNGE DINNER KLUB
SHOW DISCO

www.hexencanzei.it
hexenclub

Info Hexen Klub: 339 4473955 - 0462 600018
General info: 0462 601033 - info@hexencanzei.it

SPORTING CLUB GALLERY
CAMPITELLO DI FASSA
VIA PENT DE SERA
FITNESS - WELLNESS - BEAUTY
MASSAGGI - DO ZEN

CAMPITELLO • TEL. 0462 750181 - 0462 601033
www.galleriesportingbeauty.it

PARCO ATTIVITÀ - TENDONE LAGHETTO DEI PINI

FASSA PARK
CANAZEI

DA GIUGNO A SETTEMBRE
FESTA CAMPESTRE - MUSICA
PIC-NIC ALPINO
ATTIVITÀ SPORTIVE - RELAX GIOCHI
AREE AL COPERTO
SNACK BAR
NOLEGGIO BIKE

CANAZEI • TEL. 0462 601033
www.fassaparkcanazei.it

RIFUGIO MARIA [2950 s.l.m.]
SASS PORDOI



Aperto da maggio ad novembre
e da dicembre ad aprile
dalle 9.00 alle 17.00
Open from may to november
and from december to april
from 9.00 to 17.00



Rifugio Maria - Sass Pordoi
punto panoramico/ristorante self service
Tel. 0462 608899
Funivia Sass Pordoi - Tel. 0462 608896
www.valdifassalift.it

LA TERRAZZA DELLE DOLOMITI



DAS SIND DIE DOLOMITEN
THE PANORAMA TERRACE OF THE
DOLOMITES

CENTRO ACQUATICO

AQUATIC CENTER

DÒLAONDES CANAZEI



Dòlaondes
Strèda del Piz, 7 - Canazei (Tn)
Tel. 0462 601348
www.dolaondes.it • info@dolaondes.it



WATER & FUN • EGHESS WELLNESS



Società Incremento Turistico Canazei S.p.A.
Tel. 0462 608811 Fax 0462 601507
info@canazei.org

